CITTA' DI MARIGLIANO

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 144 del 29/10/2021

OGGETTO: CIS TERRA DEI FUOCHI - ADESIONE E APPROVAZIONE STUDI DI FATTIBILITA' . ESEGUIBILE

L'anno 2021, il giorno Venticinque del mese di ottobre alle ore 16:00 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge e presieduta dal SINDACO Avv. Giuseppe Jossa, si è riunita con i seguenti ASSESSORI:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
JOSSA GIUSEPPE - Sindaco		
MAUTONE FELICE – Vice Sindaco	Felice Mautone	
CERCIELLO MICHELE		
COPPOLA RAFFAELE		X
DI RAFFAELE NICOLA		X
PALMA ROSANNA		X
SORGENTE ANNA		
TERRACCIANO ANNA		

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianluca Pisano, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/00.

IL SINDACO, Avv. Giuseppe Jossa, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta l'allegata proposta di deliberazione prot. N. 18144 del 28/10/2021

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

- **Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;**

- **Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.**

Città di Marigliano
(Città Metropolitana di Napoli)

Prot. n. 18144 **del 28/10/2021**

OGGETTO: **CIS "TERRA DEI FUOCHI" - ADESIONE E APPROVAZIONE STUDI DI FATTIBILITA'. ESEGUIBILE**

PARERE in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE

SETTORE IV

(ing. Rosalba Di Palma)

PARERE in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE SETTORE V
(Dr. Gianluca Pisano)

OGGETTO: CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO C.I.S. "TERRA DEI FUOCHI" - ADESIONE E APPROVAZIONE STUDI DI FATTIBILITÀ

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Rigenerazione Urbana ed Ambientale, con delega per le Aree Storiche, Aree di Sviluppo Produttivo e Manutenzione della città

PREMESSO CHE:

- I Contratti Istituzionali di Sviluppo (C.I.S.) sono strumenti utilizzati per la valorizzazione dei territori, attraverso investimenti che si sviluppano in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, che richiedono un approccio integrato e opere infrastrutturali di rilievo nazionale, interregionale e regionale, funzionali alla coesione territoriale e a uno sviluppo equilibrato del Paese;
- I C.I.S. sono stati istituiti dall'articolo 6 del D. Lgs. n. 88 del 2011 e sono stati ulteriormente valorizzati con il Decreto Legge n. 91/2017, art. 7. Il recente Decreto Legge n.77/2021 ha inoltre esteso anche a questi Istituti le norme di accelerazione e semplificazione introdotte per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR;
- la legge assegna quindi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, su delega del Presidente del Consiglio, la responsabilità di individuare gli interventi, per i quali si procede alla sottoscrizione del relativo Contratto. Nei Contratti C.I.S. sono definiti i progetti degli interventi;
- il Dipartimento per le Politiche di Coesione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale assicurano vigilanza, controllo e monitoraggio;
- L 'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota del 06/08/2021, a seguito delle direttive date dal Ministro per il Sud in data 05/08/2021 nel tavolo di concertazione orientato alla sottoscrizione del "C.I.S. Terra dei Fuochi", svoltosi con i Sindaci dei Comuni coinvolti, ha comunicato le linee guida di azione ed il cronoprogramma finalizzato alla sottoscrizione del Contratto, chiedendo ai Comuni di trasmettere le proposte progettuali da candidare al "C.I.S. Terra dei Fuochi" compilando la scheda predisposta e trasmessa contestualmente a tali Comuni;
- L'amministrazione Comunale di Marigliano ha espresso al volontà di candidare le seguenti progettualità:

    1. **Piazza Municipio e Villa Comunale. Riqualificazione degli spazi aperti del centro urbano di Marigliano;**

    2. **Palazzo Verna. Restauro architettonico, rifunzionalizzazione e valorizzazione;**

    3. **Impianto di sollevamento acque bianche. Ristrutturazione e ammodernamento.**

VISTI gli Studi di Fattibilità predisposti dall'Ufficio Tecnico:

- "Piazza Municipio e Villa Comunale. Riqualificazione degli spazi aperti del centro urbano di Marigliano" il cui studio di studio di fattibilità è stato già approvato con delibera di G.C. n. 76 del 03/06/2021 per un importo lavori di euro 725.220,00 oltre Iva e somme a disposizione per un importo totale di euro 976.466,00;

- "Palazzo Verna. Restauro architettonico, rifunzionalizzazione e valorizzazione" per un importo lavori di euro 4.449.600,00 oltre Iva e somme a disposizione per un importo totale a quadro economico di euro 5.971.021,77;

- "Impianto di sollevamento acque bianche. Ristrutturazione e ammodernamento" per un importo lavori di euro 1.241.584,66 oltre Iva e somme a disposizione per un importo totale a quadro economico di euro 1.710.447,46;

VISTE le schede predisposte dall'ufficio tecnico in conformità a quanto richiesto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e relativamente alle progettualità anzi riportate ovvero:

- scheda n. 1: Piazza Municipio e Villa Comunale. Riqualificazione degli spazi aperti del centro urbano di Marigliano;
- scheda n. 2: Palazzo Verna. Restauro architettonico, rifunzionalizzazione e valorizzazione;
- scheda n. 3: Impianto di sollevamento acque bianche. Ristrutturazione e ammodernamento;

RITENUTO prioritario e di interesse generale dover candidare i progetti anzi riportati al "C.I.S. Terra dei Fuochi";

RICHIAMATI:

- il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147bis del D.Lgs. N. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui vengono integralmente richiamate:

1. di **approvare** i seguenti Studi di Fattibilità:
   - "Palazzo Verna. Restauro architettonico, rifunzionalizzazione e valorizzazione" per un importo lavori di euro 4.449.600,00 oltre Iva e somme a disposizione per un importo totale a quadro economico di euro 5.971.021,77;
   - "Impianto di sollevamento acque bianche. Ristrutturazione e ammodernamento" per un importo lavori di euro 1.241.584,66 oltre Iva e somme a disposizione per un importo totale a quadro economico di euro 1.710.447,46;

2. di **approvare e candidare al "C.I.S. Terra dei Fuochi"** le schede progettuali compilate dall'ufficio tecnico in conformità al format "rilevazione interventi", format predisposto dall'Agenzia della Coesione Territoriale, ovvero:
   - scheda n. 1: "Piazza Municipio e Villa Comunale. Riqualificazione degli spazi aperti del centro urbano di Marigliano";
   - scheda n. 2: "Palazzo Verna. Restauro architettonico, rifunzionalizzazione e valorizzazione";
   - scheda n. 3: "Impianto di sollevamento acque bianche. Ristrutturazione e ammodernamento";

3. di **candidare al "C.I.S. Terra dei Fuochi"** i seguenti Studi di Fattibilità, in allegato alle rispettive schede progettuali:

- "Palazzo Verna. Restauro architettonico, rifunzionalizzazione e valorizzazione" per un importo lavori di euro 4.449.600,00 oltre Iva e somme a disposizione per un importo totale a quadro economico di euro 5.971.021,77;
- "Impianto di sollevamento acque bianche. Ristrutturazione e ammodernamento" per un importo lavori di euro 1.241.584,66 oltre Iva e somme a disposizione per un importo totale a quadro economico di euro 1.710.447,46;
- "Piazza Municipio e Villa Comunale. Riqualificazione degli spazi aperti del centro urbano di Marigliano" per un importo lavori di euro 725.220,00 oltre Iva e somme a disposizione per un importo totale di euro 976.466,00;

4. di **dare atto** che i progetti di cui agli Studi di Fattibilità sono conformi agli strumenti urbanistici (P.R.G. vigente approvato con D.P.A.P. n.71 del 14/05/1990, P.U.C. adottato con Delibera di G.C. n.70 del 14 maggio 2021);

5. di **disporre** che la presente delibera costituisca variazione puntuale al programma triennale delle OO.PP. 2021-2023, adottato con delibera di G.C. n. 34 del 15 febbraio 2021, prevedendo che la realizzazione delle opere di cui agli studi di fattibilità approvati, sia prevista nell'annualità 2022. È demandato al Responsabile del Settore IV l'aggiornamento dei relativi prospetti;

6. di **dare atto** che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.31 del D. Lgs. n.50/2016 è il Responsabile Settore Lavori Pubblici, Ing. Rosalba Di Palma;

7. di **dichiarare** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgv.vo n.267/2000.

L'assessore alla Pianificazione Territoriale,
Rigenerazione Urbana ed Ambientale

Prof.ssa Arch. Anna Terracciano

Contratto Istituzionale di Sviluppo
CIS – Terra dei Fuochi

Scheda rilevazione interventi

AGOSTO 2021

Denominazione intervento: Impianto di sollevamento acque bianche. Ristrutturazione e ammodernamento

Ambito di intervento:

- ☒ Ambiente e risorse naturali
- ☐ Cultura e turismo
- ☒ Riqualificazione urbana
- ☐ Infrastrutture sociali

1. ANAGRAFICA ED INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

1.1. Amministrazione responsabile o capofila (in caso di interventi integrati)

Comune di Marigliano NA

1.2. Stazione Appaltante (se diversa dall'Amministrazione responsabile)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

1.3. CUP

Il CUP è stato assegnato?

Sì ☒ NO ☐

Indicare riferimento

D97H21006300006

1.4. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è stato nominato?

Sì ☒ NO ☐

Indicare gli eventuali riferimenti

Il Responsabile del SETTORE IV del Comune di Marigliano Ing. Rosalba Di Palma, Delibera di Giunta Comunale n. 144 del 29/10/2021

1.5. Ulteriori informazioni

L'intervento ha ad oggetto beni già nella disponibilità dell'Amministrazione responsabile?

Sì ☒ NO ☐

Se NO, indicare l'Amministrazione titolare del bene:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indicare le eventuali Amministrazioni da coinvolgere per la programmazione, pianificazione e approvazione:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. PROPOSTA PROGETTUALE

2.1. Descrizione sintetica della proposta

(Indicare i bisogni, le finalità, le realizzazioni, i risultati, gli attori coinvolti e le eventuali criticità)

Il territorio di Marigliano è servito da un sistema fognario misto. Parte di questo sistema fognario recapita le acque in zona Località Ponte dei Cani, dove sono presenti 2 impianti di sollevamento, uno per le acque nere, gestito da GORI S.p.A. e uno delle acque bianche di gestione comunale. In tempo di pioggia, le acque bianche, superata la portata della 5 Qmn, vengono convogliate verso l'impianto di sollevamento comunale.

- **Struttura edilizia**

L'impianto di sollevamento è stato realizzato alla fine degli anni '70 e si presenta con una struttura in cemento armato. E' costituito da una vasca sotterranea, dalle dimensioni in pianta di 8m x 14m con una altezza di 7,50m e da un piano rialzato delle stesse dimensioni in pianta. Le acque sollevate, vengono immesse in un canale in cemento armato che a sua volta si immette nel lagno di recapito.
Attualmente **la struttura si presenta molto fatiscente e necessita di un adeguamento strutturale**, in particolar modo per la parte relativa ai pilastri e alla trave esterna che regge il carroponte orami inutilizzabile. A tal fine è stata redatta una stima dei costi per interventi di risanamento delle strutture e rifacimento del manto di guaina di copertura, oltre che per intervento di demolizione completa dei pilastri che reggono la trave del carroponte, per i quali è stato previsto una realizzazione ex novo.

- **Funzionamento idraulico**

In Via Ponte dei Cani, in prossimità dell'impianto di sollevamento è presente un derivatore di portata, una cabina elettrica Mt/Bt, anch'essa di proprietà del comune di Marigliano che è a servizio del sistema di drenaggio urbano e che in caso di pioggia fa defluire la portata superiore alla 5 Qmn verso uno scatolare che convoglia le acque all'impianto di sollevamento. Nella vasca sotterranea dell'impianto è predisposta l'allocazione di n. 7 pompe. Le quattro elettropompe da 45kW hanno come sistema di avviamento quello a stella triangolo, mentre le restanti sono avviate tramite reostato in serie all'avvolgimento rotorico.
In partenza dall'interruttore generale, ci sono quattro unità composte da interruttore/sezionatore a protezione dei quattro trasformatori. Dei quattro trasformatori, uno è in tensione due sono fuori servizio, e l'atro è tenuto a riserva. Attualmente è in servizio il trasformatore n° 3 (il quale riesce ad alimentare o le 4 elettropompe piccole o solo una grande).
Il sistema di drenaggio è composto come precedentemente menzionato da 4 pompe da 45 kW e 3 pompe da 185 kW. Le quattro elettropompe 45kW si avviano con sistema a stella triangolo, mentre le tre pompe da 185 k W hanno un sistema di avviamento tramite reattori. Di quest'ultime pompe purtroppo nessuna è in funzione poiché le atre sono guaste.

L'**intero sistema elettromeccanico è obsoleto e necessita di un adeguamento importante** anche in virtù di sopravvenute normative. A tal fine è stata redatta una relazione specifica di dettaglio dalla ditta che attualmente gestisce l'impianto dalla quale si rilevano le necessità di adeguamento dell'impianto e la relativa spesa sviluppata sulla base di offerte specifiche richieste alle ditte fornitrici dei vari componenti.

Oltre al sistema di pompaggio bisogna considerare anche **il sistema di raccolta detriti, il quale è non funzionante** e per questo si propone la sostituzione con un nuovo sistema di grigliatura.

Le apparecchiature su descritte sono ubicate all'interno di una **cabina fatiscente e con grandi problemi di umidità e di infiltrazioni d'acqua**, quindi si ritiene opportuno effettuare lavori di sanificazione e di ristrutturazione delle pareti.

Appare evidente che **lo stato dell'impianto così come si presenta oggi è al minimo del suo funzionamento**, poiché negli ultimi periodi ci sono stati gravi problemi di affidabilità a causa dei componenti vetusti e addirittura non funzionanti come le pompe punto saliente dell'impianto, così come il mal funzionamento del gruppo elettrogeno che rappresenta un'alimentazione di emergenza. Per cui **l'impianto potrebbe avere un collasso totale improvviso e la risoluzione del problema non sarebbe immediata**; inoltre **non presenta i requisiti minimi di sicurezza in riferimento alle norme vigenti dal punto di vista elettrico ed elettromeccanico.**

Per cui quelli che si propongono con questa scheda progettuale sono gli **interventi necessari per un adeguamento strutturale dell'impianto e di tutte le componenti elettromeccaniche.**

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Target finale
Indicatore di realizzazione: 1) numero di progetti ammessi a finanziamento	Indica l'efficienza attuativa del progetto	numero	1
Indicatore di risultato: 1) capacità di deflusso delle acque bianche 2) numero di beneficiari – in termini di bacino di utenza previsto	1) Indica il raggiungimento dell'obiettivo di funzionalità 2) Valuta in che misura l'intervento possa beneficiare la città	1) l/sec 2) Numero giornaliero	1) 2000 l/sec 2) 30.046/giorno

Coerenza con gli **Obiettivi dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:**

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari:

- 6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale
- 6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria

Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture:

- 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

Goal 11: Città e comunità sostenibili:

- 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità
- 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la

mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

2.2. Descrizione dell'utilizzo e gestione dell'intervento a valle della realizzazione

Gli interventi necessari per il recupero dell'Impianto di sollevamento delle acque bianche, proposti con questa scheda progettuali, sono assolutamente necessari per la messa in sicurezza idraulica della città e di tutto il suo territorio, al fine di evitare fenomeni di allagamento che potrebbero avere gravi conseguenze tanto nei contesti urbani che in quelli agricoli. Si tratta infatti di garantire, con gli interventi proposti, il corretto funzionamento dell'Impianto e la sua tenuta per la sicurezza del territorio, non solo dal punto di vista idraulico ma anche sanitario, giacché si potrebbero riversare sui suoli grandi quantità di acque in pessimo stato.

Gli interventi che si propongono infatti non solo riguardano integralmente la struttura, che necessita di un adeguamento in particolar modo per la parte relativa ai pilastri e alla trave esterna che regge il carroponte orami inutilizzabile; ma sono interventi che riguardano anche la messa a regime del suo funzionamento elettromeccanico, con la messa a regime di tutto il sistema di elettropompe.

Gli interventi proposti sono quindi necessari per la tenuta dell'interno Comune e interessano quindi integralmente il suo territorio e tutti i suoi cittadini. Per tali ragioni, trattandosi di un supremo interesse della collettività, l'Impianto, che è di proprietà comunale, resterebbe tale anche a valle di tali interventi, pur immaginando necessariamente forme collaborative con le ditte specializzate per una manutenzione costante anche per garantire la durevolezza degli interventi messi in campo.

A tal fine è stata redatta una relazione specifica di dettaglio dalla ditta che attualmente gestisce l'impianto dalla quale si rilevano le necessità di adeguamento dell'impianto e la relativa spesa sviluppata sulla base di offerte specifiche richieste alle ditte fornitrici dei vari componenti, allegata alla presente scheda.

2.3. Strategicità ed emblematicità

(descrivere impatto e sostenibilità ambientale, partnership, impatto sociale e sull'occupazione, impatto di sistema nonché l'emblematicità del progetto)

La città di Marigliano è collocata al centro di un sistema idrologico complesso che contribuisce a tutt'oggi a regimentare e convogliare le acque piovane eccedenti per la messa in sicurezza di tutto il territorio.

Tale sistema si configura come un robusto telaio di connessioni ecologiche potenziali che, con differenti gradienti di naturalità, penetra all'interno di tutte le aree urbanizzate dal versante vesuviano a quello dei Regi Lagni, ed è composto dal sistema degli alvei superficiali e tombati come segue:

- sul versante sud insistono gli **alvei Santa Maria del Pozzo** e **Fosso dei Leoni**, appartenenti al **sistema idraulico vesuviano**, che confluiscono nella **Vasca San Sossio** (ad oggi in capo al Genio Civile della Regione Campania) e che si configura, potenzialmente, come un importantissimo nodo di rigenerazione ecologica;
- sul versante nord invece insistono l'**alveo tombato di via Santa Elisabetta d'Ungheria**, l'**alveo tombato lungo via Isonzo**, l'**alveo di Faibano** che prende il nome di **Lagno Frezza** nella sua parte scoperta. Questi tre alvei confluiscono tutti nell'asta principale dei **Regi Lagni**, configurando una importantissima opportunità di riconnessione ecologica verso il Litorale Domitio Flegreo lungo tutta la piana agro-aversana.

A nord del territorio comunale, il **paesaggio storico è dominato dalle matrici paesaggistico-rurali**, in cui la grande piana agricola caratterizzata dalla presenza di coltivazioni arboree e seminativi, può contribuire alla creazione di una infrastruttura territoriale in grado di innervare la struttura urbana, dal versante vesuviano verso i Regi Lagni, contrastando il consumo di suolo e contenendo la diffusione insediativa, rappresentando uno dei principali presìdi contro la pressione delle attese edificatorie.

Oggi però il territorio è profondamente cambiato, anche perché caratterizzato da un fenomeno pervasivo di consumo di suolo, e di conseguenza da una importante impermeabilizzazione del territorio, per cui i sistemi di regimentazione delle acque rappresentati dagli Alvei vesuviani, dei Regi Lagni e delle Vasche di Laminazione, non è può sufficiente a garantire la messa in sicurezza idraulica del territorio. Il rischio di allagamento è alto.
Per tali ragioni, **intervenire sull'Impianto di sollevamento per metterlo in sicurezza, efficientarlo e di conseguenza mettere in sicurezza la città, è un intervento necessario ma soprattutto strategico dal punto di vista ambientale, perché consente la salvaguardia del territorio.**

2.4. Localizzazione territoriale

Marigliano conta circa 30.000 abitanti, è uno dei 92 Comuni che fanno parte della Città Metropolitana di Napoli. Si trova nella piana a nord del Vesuvio, nell'Area Nolana, e forma un unico agglomerato urbano con i comuni limitrofi.
Le origini di Marigliano sono piuttosto incerte ma sicuramente il suo nucleo originario, nel quale a tutt'oggi si può riconoscere l'impianto tipico del castrum militare, già esisteva come colonia in epoca romana ad opera del Console Marco Claudio Marcello, come testimoniato da alcune iscrizioni funerarie e reperti archeologici risalenti al I-II secolo (Turboli, 1794). Le sue vicende storiche nei secoli sono poi state legate a quelle del Ducato di Napoli e più in generale a quelle del Regno delle due Sicilie. Dopo l'unificazione, così come la maggior parte delle aree del Mezzogiorno d'Italia, soffrì delle incertezze legate alle due guerre, con una economia basata prevalentemente sull'agricoltura, l'edilizia e l'artigianato locale. Ad oggi Marigliano presenta i caratteri tipici dei Comuni siti nelle aree metropolitane delle grandi città,

caratterizzati da uno sviluppo rapido e diffuso sul territorio ma privo di una chiara visione politica e progettuale. Il consumo di suolo e la dispersione insediativa rapida e incessante hanno contribuito profondamente alla frammentazione e al degrado delle grandi aree agricole tipiche della Piana nolana, mentre il cambiamento delle strutture economiche che ovunque ha coinciso con una dinamica dismissione di aree, manufatti e infrastrutture, anche qui ha lasciato tracce profonde come testimoniato dalla presenza di molti edifici speciali e recinti produttivi oggi abbandonati, scheletri incompiuti e soprattutto la grande cesura rappresentata dalla ferrovia dismessa Torre Annunziata-Cancello.
Il manufatto che si candida con questa schede progettuale, sito il Località Ponte dei Cani, è pienamente inserito all'interno della grande piana agricola ad oggi ancora pressoché intatta, a nord della città, attraversata da un sistema di alvei in larga parte scoperti che recapitano nella grande asta valliva dei Regi Lagni che va dai Comuni pedemontani dell'avellinese traguardano fino al Litorale Domitio-Flegreo.

2.5. Elenco puntuale e breve descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevedere una **ristrutturazione complessiva dell'intero impianto** che dovrà investire tutte le sue componenti come segue:

1. **adeguamento strutturale** – ristrutturazione impianto di sollevamento;
2. **ammodernamento del funzionamento idraulico del sistema pompe** - adeguamento cabina mt/bt -impianto.

In particolare gli interventi progettuali sono i seguenti:

1. **adeguamento strutturale** – ristrutturazione impianto di sollevamento:
    - Demolizione a mano con martello demolitore di struttura del carroponte in cemento armato (solaio + pilastri + travi) compreso il taglio dei ferri;
    - Rimozione del manto impermeabile;
    - Rifacimento del massetto per le pendenze;
    - Rifacimento dell'impermeabilizzazione;
    - Pulizia dell'impianto e delle vasche mediante;
    - Risanamento di strutture {pareti, pilastri, travi, ecc.);
    - Impermeabilizzazione strutturale;
    - Pulizia generale dell'area esterna del sito e rimozione di tutti i rifiuti insistenti;
    - Fresatura della pavimentazione del piazzale;
    - Pavimentazione dell'intero piazzale;
    - Trasporto a rifiuto del materiale di risulta;
    - Realizzazione di nuova struttura in acciaio con travi bullonate per alloggio di carroponte;
    - Fornitura impianti e macchinari.

2. **ammodernamento del funzionamento idraulico del sistema pompe** - adeguamento cabina mt/bt -impianto:
    - adeguare la cabina di Media tensione /bassa tensione alle norme vigenti e di sostituire i 4 trasformatori in quanto obsoleti e mal funzionanti;
    - Sostituire il quadro bassa di massima bassa tensione;
    - sostituire le tre elettropompe non funzionanti con 3 elettropompe da 160k W;
    - sostituzione delle griglie di raccolta;
    - **aumento di potenza del gruppo elettrogeno e così da adeguarlo al nuovo quadro di scambio rete gruppo**

2.6. Documento di Programmazione e/o Strumento di Pianificazione

L'intervento è già inserito in Documenti di Programmazione e/o in strumenti di pianificazione territoriale?

Sì ☒ NO ☐

È necessario modificare e/o integrare i Documenti di Programmazione e/o in strumenti di pianificazione territoriale?

Sì ☐ NO ☒

2.7. Aspetti giuridico-amministrativi relativi alla fattibilità della proposta progettuale (autorizzazioni/pareri se già in possesso o da acquisire e relative amministrazioni centrali e locali. A titolo esemplificativo e non esaustivo: regione, provincia, enti d'ambito, autorità di distretto idrografico, Ministero per la Transizione ecologica, Ministero della Cultura, ecc.)

Sarà necessaria ottenere l'autorizzazione sismica presso il competente Ufficio del Genio Civile

2.8. Elementi progettuali eventualmente disponibili

È disponibile un Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)?

Sì ☐ NO ☒

LIVELLO DI PROGETTAZIONE	DISPONIBILITÀ	APPROVATO/VERIFICATO

1. Progetto di fattibilità tecnico economica inclusa esecuzione prime indagini, rilievi, caratterizzazioni	Sì ☒	NO ☐	Sì ☒	NO ☐
2. Progetto definitivo	Sì ☐	NO ☒	Sì ☐	NO ☐
3. Progetto esecutiva	Sì ☐	NO ☒	Sì ☐	NO ☐

La progettazione è stata eseguita internamente?

Sì ☒ NO ☐

I successivi livelli progettuali verranno eseguiti internamente dall'ufficio tecnico della stazione appaltante?

Sì ☐ NO ☒

2.9. Indagini

Sono già presenti le indagini conoscitive del bene?

Sì ☐ NO ☒

Si rende necessario aggiornare o integrare le indagini?

Sì ☒ NO ☐

Si rende necessario integrare il progetto con indagini strutturali e geologiche al fine di valutare: il degrado strutturale e le misure di intervento idonee.

2.10. Espropri

È necessario avvalersi dello strumento dell'esproprio sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☒

Si è già provveduto ad effettuare le attività espropriative sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☐ NON NECESSARIE ☒

2.11. Disponibilità delle aree

L'area oggetto dell'intervento è disponibile ai sensi dell'art. 4, Decreto Ministero Infrastrutture n. 49/2018?

Sì ☒ NO ☐

2.12. Vincoli

L'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincoli? (es. paesaggistici, urbanistici, ambientali)

Sì ☐ NO ☒

Se sì, indicare quali.

Interferenze con interventi avviati o in corso di attivazione

Sì ☐ NO ☒

Se sì, indicare quali.

2.13. Verifica progettuale (art. 26 D. Lgs. 50/2016)

È stata eseguita la verifica progettuale?

Sì ☐ NO ☒

Se no, si intende eseguire la verifica progettuale attraverso soggetto esterno qualificato?

Sì ☒ NO ☐

2.14. Ricorsi o pendenze

Esistono ricorsi giudiziali o pendenze sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☒

Sintetizzare di seguito le eventuali pendenze

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.15. Categoria SOA dell'intervento

Indicare le categorie SOA relative all'intervento:

Categoria SOA			CLASSIFICA
OG1	Edifici civili e industriali	☐	Scegliere un elemento.
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	☐	Scegliere un elemento.
OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	☐	Scegliere un elemento.
OG4	Opere d'arte nel sottosuolo	☐	Scegliere un elemento.
OG5	Dighe	☐	Scegliere un elemento.
OG6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	☐	Scegliere un elemento.
OG7	Opere marittime e lavori di dragaggio	☐	Scegliere un elemento.
OG8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	☐	Scegliere un elemento.
OG9	Impianti per la produzione di energia elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OG10	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione	☐	Scegliere un elemento.
OG11	Impianti tecnologici	☒	III bis - fino a euro 1.500.000
OG 12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	☐	Scegliere un elemento.
OG 13	Opere di ingegneria naturalistica	☐	Scegliere un elemento.
OS 1	Lavori in terra	☐	Scegliere un elemento.
OS 2-A	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	☐	Scegliere un elemento.
OS 2-B	Beni culturali mobili di interesse archivistico e librario	☐	Scegliere un elemento.
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	☐	Scegliere un elemento.
OS 4	Impianti elettromeccanici trasportatori	☐	Scegliere un elemento.
OS 5	Impianti pneumatici e antintrusione	☐	Scegliere un elemento.
OS 6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	☐	Scegliere un elemento.
OS 7	Finiture di opere generali di natura edile e tecnica	☐	Scegliere un elemento.
OS 8	Opere di impermeabilizzazione	☐	Scegliere un elemento.
OS 9	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	☐	Scegliere un elemento.
OS 10	Segnaletica stradale non luminosa	☐	Scegliere un elemento.
OS 11	Apparecchiature strutturali speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 12-A	Barriere stradali di sicurezza	☐	Scegliere un elemento.
OS 12-B	Barriere paramassi, fermaneve e simili	☐	Scegliere un elemento.
OS 13	Strutture prefabbricate in cemento armato	☐	Scegliere un elemento.

Categoria SOA			CLASSIFICA
OS 14	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	☐	Scegliere un elemento.
OS 15	Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali	☐	Scegliere un elemento.
OS 16	Impianti per centrali produzione energia elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OS 17	Linee telefoniche ed impianti di telefonia	☐	Scegliere un elemento.
OS 18-A	Componenti strutturali in acciaio	☐	Scegliere un elemento.
OS 18-B	Componenti per facciate continue	☐	Scegliere un elemento.
OS 19	Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento	☐	Scegliere un elemento.
OS 20-A	Rilevamenti topografici	☐	Scegliere un elemento.
OS 20-B	Indagini geognostiche	☐	Scegliere un elemento.
OS 21	Opere strutturali speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 22	Impianti di potabilizzazione e depurazione	☐	Scegliere un elemento.
OS 23	Demolizione di opere	☐	Scegliere un elemento.
OS 24	Verde e arredo urbano	☐	Scegliere un elemento.
OS 25	Scavi archeologici	☐	Scegliere un elemento.
OS 26	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 27	Impianti per la trazione elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	☐	Scegliere un elemento.
OS 29	Armamento ferroviario	☐	Scegliere un elemento.
OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	☐	Scegliere un elemento.
OS 31	Impianti per la mobilità sospesa	☐	Scegliere un elemento.
OS 32	Strutture in legno	☐	Scegliere un elemento.
OS 33	Coperture speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	☐	Scegliere un elemento.
OS 35	Interventi a basso impatto ambientale	☐	Scegliere un elemento.

2.16. Categoria dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria dell'intervento

Indicare le categorie inerenti gli affidamenti dei servizi di architettura e ingegneria relativi all'intervento

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
E.01	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) - Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.	☐	
E.02	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.	☐	
E.03	Ostelli, Pensioni, Case albergo – Ristoranti - Motel e stazioni di servizio - negozi - mercati coperti di tipo semplice	☐	
E.04	Alberghi, Villaggi turistici - Mercati e Centri commerciali complessi	☐	
E.05	Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza	☐	
E.06	Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
E.07	Edifici residenziali di tipo pregiato con costi di costruzione eccedenti la media di mercato e con tipologie diversificate.	☐	
E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	☐	
E.09	Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi-Istituti scolastici superiori oltre 25 classi- Case di cura	☐	
E.10	Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria	☐	
E.11	Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice	☐	
E.12	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte	☐	
E.13	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica – Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	☐	
E.14	Edifici provvisori di modesta importanza a servizio di caserme	☐	
E.15	Caserme con corredi tecnici di importanza corrente	☐	
E.16	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	☐	
E.17	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	☐	
E.18	Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto	☐	
E.19	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	☐	
E.20	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	☐	
E.21	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	☐	
E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	☐	
S.01	Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata inferiore a due anni	☐	
S.02	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative	☐	
S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	☐	
S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	☐	
S.06	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari – Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	☐	
IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	☐	
IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	☐	
IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	☐	
IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	☐	
IB.04	Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti.	☐	
IB.05	Impianti per le industrie molitorie, cartarie, alimentari, delle fibre tessili naturali, del legno, del cuoio e simili.	☐	
IB.06	Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.	☐	
IB.07	Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	☐	
IB.08	Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	☐	
IB.09	Centrali idroelettriche ordinarie - Stazioni di trasformazioni e di conversione impianti di trazione elettrica	☐	
IB.10	Impianti termoelettrici-Impianti dell'elettrochimica - Impianti della elettrometallurgia - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	☐	
IB.11	Campi fotovoltaici - Parchi eolici	☐	
IB.12	Micro Centrali idroelettriche-Impianti termoelettrici-Impianti della elettrometallurgia di tipo complesso	☐	
V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	☐	
V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
V.03	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte. - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	☐	
D.01	Opere di navigazione interna e portuali	☐	
D.02	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	☐	
D.03	Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua (esclusi i macchinari) - Derivazioni d'acqua per forza motrice e produzione di energia elettrica.	☐	
D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	☐	
D.05	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	☒	1.241.584,66
T.01	Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm.	☐	
T.02	Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio.	☐	
T.03	Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.	☐	
P.01	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	☐	
P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	☐	
P.03	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.	☐	
P.04	Opere di utilizzazione di bacini estrattivi a parete o a fossa	☐	
P.05	Opere di assetto ed utilizzazione forestale nonché dell'impiego ai fini industriali, energetici ed ambientali. Piste forestali, strade forestali– percorsi naturalistici, aree di sosta e di stazionamento dei mezzi forestali. Meccanizzazione forestale	☐	
P.06	Opere di intervento per la realizzazione di infrastrutture e di miglioramento dell'assetto rurale.	☐	
U.01	Opere ed infrastrutture complesse, anche a carattere immateriale, volte a migliorare l'assetto del territorio rurale per favorire lo sviluppo dei processi agricoli e zootecnici. Opere e strutture per la valorizzazione delle filiere (produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e agroalimentari)	☐	
U.02	Interventi di valorizzazione degli ambiti naturali sia di tipo vegetazionale che faunistico	☐	
U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	☐	

3. QUADRO FINANZIARIO

3.1. Costo complessivo

(euro/000): € 1.710.447,46

3.2. Copertura finanziaria

Da individuare ☒

Parzialmente disponibile ☐

Totalmente disponibile ☐

Se l'intervento previsto è dotato di copertura finanziaria, indicare le fonti e gli importi disponibili ed eventuali termini per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.3. Cronoprogramma finanziario

FASI	2021	2022			2023			2024			2025		
	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE
Totale lavori (opere e costi sicurezza)							206.930,78	206.930,78	206.930,78	206.930,78	206.930,78	206.930,78	
Art. 113 D.Lgs 50/2016 (considerando solo la progettazione ed il RUP)								29.664	29.664	29.664			
oneri a discarica							3.333,33	3.333,33	3.333,33	3.333,33	3.333,33	3.333,33	
progettazione esecutiva			24.831,69	24.831,69									
spese tecniche (direzione lavori, direttore			7.900,99	7.900,99	7.900,99	7.900,99	7.900,99	7.900,99	7.900,99	7.900,99	7.900,99	7.900,99	7.900,99

operativo, coord. sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, supporto al RUP, collaudatore, validazione progetto													
CNPAIA			496,63	496,63	496,63	496,63	496,63	496,63	496,63	496,63	496,63	496,63	496,63
Indagini		15.000,00											
spese per relazioni tecniche (strutturali, geologiche, ambientali) compreso cassa e previdenza		15.000,00											
spese per commissione giudicatrice compresa cassa e previdenza				15.000,00									
imprevisti					10.346,53	10.346,53	10.346,53	10.346,53	10.346,53	10.346,53			
allacciamenti a pubblici servizi					833,33	833,33	833,33	833,33	833,33	833,33			
Iva su lavori e imprevisti (10%)					21.727,73	21.727,73	21.727,73	21.727,73	21.727,73	21.727,73			
iva su oneri a discarica (22%)					733,33	733,33	733,33	733,33	733,33	733,33			
iva su spese tecniche (22%)			2.840,75	2.840,75	2.840,75	2.840,75	2.840,75	2.840,75	2.840,75	2.840,75	2.840,75	2.840,75	2.840,75
Iva su indagini (22%)		3.300,00											
ANAC				600,00									

TOTALE		33.300	36.070,06	51.670,06	44.879,30	44.879,30	255.143,41	263.420,64	263.420,64	263.420,64	221.502,48	221.502,48	11.238,37

4. ULTERIORI ELEMENTI SEGNALATI DALL'AMMINISTRAZIONE E/O DAL SOGGETTO PROPONENTE INTERVENTI

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5. ATTUAZIONE INTEGRATA E COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI INTERVENTI

Segnalare se l'intervento integra programmi o investimenti già realizzati o è complementare con interventi in corso di realizzazione.

6. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Si allega STUDIO DI FATTIBILITÀ Art. 23 Dlgs 50/2016 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Cronoprogramma attività nel caso di realizzazione di opere pubbliche

FASI	2021	2022			2023			2024			2025		
	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE
Fattibilità tecnico-economica (incluso indagini, rilievi, ecc.)		X											
Progettazione Esecutiva			X	X									

Verifica e validazione della Progettazione	-	-		X									-
Approvazione intervento (es. Conferenza dei servizi)	-	-		X									-
Esecuzione Lavori	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Conclusione lavori e collaudo	-	-											X

Il soggetto proponente dovrà indicare l'eventuale necessità di supporto per l'espletamento di ciascuna fase.

Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Contratto Istituzionale di Sviluppo
CIS – Terra dei Fuochi

Scheda rilevazione interventi

AGOSTO 2021

Denominazione intervento: Palazzo Verna. Restauro architettonico, rifunzionalizzazione e valorizzazione

Ambito di intervento:

- ☐ Ambiente e risorse naturali
- ☒ Cultura e turismo
- ☒ Riqualificazione urbana
- ☒ Infrastrutture sociali

1. ANAGRAFICA ED INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

1.1. Amministrazione responsabile o capofila (in caso di interventi integrati)

Comune di Marigliano NA

1.2. Stazione Appaltante (se diversa dall'Amministrazione responsabile)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

1.3. CUP

Il CUP è stato assegnato?

Sì ☐ NO ☐

Indicare riferimento

D94E210017410006

1.4. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è stato nominato?

Sì ☒ NO ☐

Indicare gli eventuali riferimenti

Il Responsabile del SETTORE IV del Comune di Marigliano Ing. Rosalba Di Palma, Delibera di Giunta Comunale n. 144 del 29/10/2021

1.5. Ulteriori informazioni

L'intervento ha ad oggetto beni già nella disponibilità dell'Amministrazione responsabile?

Sì ☒ NO ☐

Se NO, indicare l'Amministrazione titolare del bene:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indicare le eventuali Amministrazioni da coinvolgere per la programmazione, pianificazione e approvazione:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. PROPOSTA PROGETTUALE

2.1. Descrizione sintetica della proposta

(Indicare i bisogni, le finalità, le realizzazioni, i risultati, gli attori coinvolti e le eventuali criticità)

La proposta in oggetto, relativa al Complesso Monumentale dei Santi Giuseppe e Teresa, sede dell'ex Convitto Antonia Maria Verna, cosiddetto "Palazzo Verna", è finalizzata a chiedere le risorse necessarie al restauro architettonico, alla rifunzionalizzazione e alla valorizzazione di un **edificio di inestimabile valore storico-culturale e di importanza rilevante per l'identità di Marigliano**, favorendo così una importantissima azione di **rilancio del suo Centro Storico**, che oggi versa in condizioni di forte degrado e abbandono, attraverso la riconversione dell'edificio in un **HUB polifunzionale con un forte indirizzo di innovazione sociale**.

Il Palazzo Verna è baricentro - fisico e valoriale - del centro storico di Marigliano: risulta, infatti, presente tra le emergenze storico-architettoniche e culturali indicate nel Piano di Valorizzazione del Centro Storico (L.26/02) - approvato con Delibera di C.C. n. 33 del 30/03/2006 - come grande attrezzatura collettiva e pubblica, ed è stato centrale nelle politiche urbane di valorizzazione del centro storico di gran parte delle Amministrazioni Comunali succedutisi nel tempo, sempre attente a individuare risorse economiche necessarie a garantirne il recupero.

Attualmente, nel PUC adottato con Delibera di G. C. n. 70 del 14/05/2021, il Palazzo Verna rientra nella zona "Insediamento di impianto del centro storico [art. 32]", oltre ad essere un "Edificio di interesse storico - architettonico vincolato ai sensi del Dlgs 42/2004 - ex L. 1089/39": si propone, pertanto, compatibilmente con gli interventi ammissibili con intervento diretto in assenza di Piano di Recupero del Centro Storico, **un restauro architettonico e un**

risanamento conservativo dell'edificio, teso a valorizzare gli aspetti e gli elementi architettonici di interesse testimoniale riconoscibili ed ancora sussistenti, con finalità di pubblico interesse a carattere culturale e sociale.

Si precisa inoltre che, con Delibera di G. C. n. 63 del 19/04/2021, questa Amministrazione Comunale ha aderito ad un Avviso Pubblico, promosso e finanziato dalla Regione Campania – Direzione generale Governo del Territorio (Decreto Dirigenziale n. 7 dell'8 febbraio 2021), per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura, ai sensi della L.R. n.19 dell' 11.11.2019, chiedendo risorse economiche per l'organizzazione di un "Concorso di progettazione per il restauro e la valorizzazione del palazzo Verna" a valere sulla Linea 4 lettera b) di tale Avviso Regionale relativa alla PROMOZIONE DEI CONCORSI DI IDEE, DI PROGETTAZIONE ED OPERA PRIMA (riferimento normativo: LR 19/2019 artt. 11, 12 ,13, 14). Successivamente, con Decreto Dirigenziale n. 74 del 23 agosto 2021, sono state approvate le graduatorie del Bando per la Promozione della Qualità dell'Architettura, ed il **Comune di Marigliano è risultato beneficiario del finanziamento necessario per bandire un Concorso di Progettazione a due fasi per raccogliere le migliori proposte progettuali per il restauro e la valorizzazione del Palazzo Verna**.

Il Concorso di Progettazione costituisce quindi lo strumento attraverso il quale selezionare, attraverso una procedura che garantisce la massima trasparenza, la migliore proposta progettuale, che sarà poi quella con la quale si procederà fattivamente al restauro e alla rifunzionalizzazione del Palazzo Verna, qualora vengano riconosciute a questa Amministrazione, a valere sul CIS Contratto Istituzionale di Sviluppo Terra dei Fuochi, le risorse economiche per la realizzazione di tali interventi (come da quadro economico presentato in questa scheda) necessarie alle azioni di carattere strutturale, architettonico e funzionale.

Il Concorso di Progettazione costituisce, inoltre, una importantissima occasione non solo per il recupero e la valorizzazione di un "pezzo" di Centro Storico, ma anche per sperimentare un approccio progettuale volto a definire un programma diffuso di riuso di strutture architettoniche e spazi urbani: il **mix funzionale** garantirà l'attrattività e la vitalità degli spazi nei differenti momenti della giornata e della settimana rifuggendo proposte cosiddette "stagionali" e rivolte solo a una certa categoria di utenza (come per esempio "l'albergo diffuso") o proposte legate esclusivamente al "tempo libero", valide cioè in alcune ore della giornata o della settimana, perseguendo, invece, la costruzione di **nuovi ed innovativi scenari di sviluppo economico (lavoro) e legati alla crescita della persona (studio), che siano in grado, cioè, di innescare nuove economie e nuove forme di socialità e inclusione**, anche attraverso **il co-working e il co-studing**.
La triste esperienza della pandemia da covid-19 ci ha infatti costretto per lungo tempo a casa, e ci obbliga a ripensare i luoghi dello studio e del lavoro, che possono trovare ospitalità anche fuori delle mura domestiche, in strutture aperte al pubblico in grado di offrire servizi aggiuntivi e complementari messi a disposizione da soggetti pubblici o privati, **potenziali incubatori di idee ed energie**, rivolti ad accogliere i "cervelli in fuga" che fanno ritorno, recuperando

immobili e spazi aperti, oggi abbandonati, dismessi o degradati, e implementando le attività commerciali.
Il percorso del Concorso di Architettura sarà inoltre accompagnato dall'attivazione di un **processo partecipativo e di coinvolgimento della comunità**, delle **associazioni locali**, dei **cittadini**, con l'idea di raccogliere appunti, idee e suggestioni sul Palazzo Verna e sul suo ruolo nel futuro della città, con una particolare attenzione alle comunità residenti sul territorio, per fare rete e intervenire insieme ed efficacemente, favorendo sperimentazioni di innovazione urbana, comunità creative e comunità di vita, sviluppo di nuovo capitale sociale.
A tale scopo si attiveranno pratiche di partecipazione attiva (laboratori, workshop, ecc..) durante le fasi di studio delle proposte progettuali per favorire la rigenerazione urbana attraverso la partecipazione e la condivisione di idee e risorse.

Inoltre, il Concorso di Progettazione per il recupero e la valorizzazione del Palazzo Verna, costituisce **una importantissima occasione di promozione non solo della qualità nell'Architettura ma anche e soprattutto della cultura dell'Architettura e del suo ruolo primario nella definizione dei luoghi**, coerentemente con quanto stabilito nella Legge regionale 19/2019 per la Promozione della Qualità in Architettura e le sue Linee guida ex DGR 399/2020. A differenze delle città, dove le occasioni di dibattito ma anche di esperienza reale dell'architettura contemporanea sono molto più probabili e frequenti, nelle realtà periferiche infatti, come accade anche nel Comune di Marigliano, la maggior parte delle progettualità sono costituite da interventi edilizi ed urbani mediamente caratterizzati da una condizione diffusa di assenza di qualità e di cultura del progetto.
Il Concorso di Progettazione, per un tema così sentito dalla comunità cittadina come il recupero di una parte vitale del Centro Storico, può costituire dunque una importantissima occasione per mettere al centro del dibattito pubblico la qualità dell'architettura e la promozione di una cultura diffusa dell'architettura, innescando così un sistema diffuso di buone pratiche da replicare per altri contesti della città.

Da un punto di vista funzionale e relazionale, il Palazzo Verna si candida dunque a divenire un centro culturale e sociale, un punto di riferimento per la città di Marigliano, ma anche per tutto il territorio circostante.

Per lo svolgimento del Concorso di Progettazione, verrà fornito un Documento di Linea Guida con alcuni indirizzi progettuali che dovranno prevedere di differenziare i flussi relazionali e funzionali in base alla sua struttura tipologica originaria, ma anche in base alla localizzazione urbana degli affacci e al contesto, al fine di rendere "autonomi", nella gestione e nell'uso, porzioni di spazi e parti di edificio. Ci saranno infatti spazi che si relazioneranno più con il contesto di quartiere con funzioni e servizi idonei (per es. lo sportello amico, la biblioteca di quartiere, aree per il gioco, ecc.); altri che si relazioneranno più con la città lasciando il posto a funzioni utili per una comunità più vasta e con finalità sociali (per es. la caffetteria e la cucina sociale, gli orti sociali, dei laboratori artigianali e creativi, un "fab lab", ecc); altri ancora che si relazioneranno sia con la città che con i territori limitrofi creando un vero e proprio "luogo

delle relazioni" in cui i flussi funzionali e interscalari si incontrano (per es. sale multifunzionali, aule convegni, spazi espositivi, spazi per il co-working, ecc.).

In sintesi, gli indirizzi agli interventi progettuali avranno le seguenti finalità da perseguire:

- la riqualificazione dell'edificio, attraverso un'opera di recupero, di restauro e di ri-funzionalizzazione;
- la rigenerazione urbana;
- il risparmio ed efficienza energetica;
- la creazione di un servizio collettivo di qualità;
- l'inclusione sociale e l'implementazione di una coscienza sociale;
- l'aumento della qualità della vita degli abitanti di Marigliano;
- la realizzazione di un'area verde nel centro urbano (giardino pensile, fasce di verde, corte interna);
- la sperimentazione di nuovi modelli di gestione cooperativa del Bene Comune;
- la creazione di micro-economie ad alta valenza sociale e culturale.

Le risorse che si richiedono al CIS Terra dei Fuochi avranno quindi l'obiettivo di attivare fattivamente un processo di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione di un bene di interesse storico-culturale come il Palazzo Verna nel Centro Storico di Marigliano, attraverso l'inserimento di un mix di funzioni a carattere sociale e culturale innovative, ereditando e rafforzando la storica vocazione di centro valoriale che tale edificio ha costruito nella storia della città. Si tratta dunque di restituire e riaprire il Palazzo Verna alla città e ai cittadini, senza mai stravolgerne l'impianto architettonico e nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio, per cui la compartimentazione funzionale, l'accessibilità e la fruibilità interna, dovranno seguire necessariamente la logica strutturale esistente, adeguandosi alla conformazione originaria degli spazi.

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Target finale
Indicatore di realizzazione: 1) numero di progetti ammessi a finanziamento	Indica l'efficienza attuativa del progetto	numero	1
Indicatore di risultato: 1) numero di metri quadrati di intervento eseguiti 2) numero di beneficiari – in termini di bacino di utenza previsto	1) Indica quanto spazio è stato restituito alla città e ai cittadini 2) Valuta in che misura l'intervento raggiunge gli obiettivi di	1) mq 2) Numero annuo	1) 1500 2) 20.000/anno

	attrattività, funzionalità e fruibilità nel contesto sociale ed economico della città		

Coerenza con gli **Obiettivi dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:**

Goal 4: **Istruzione di qualità**

- 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
- 4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili;
- 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Goal 5: Parità di genere:

- 5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica:

- 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari
- 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

2.2. Descrizione dell'utilizzo e gestione dell'intervento a valle della realizzazione

Affinché l'intervento possa avere un effetto positivo sul territorio a breve e a lungo termine è necessario che le considerazioni sui tre aspetti – culturali, ambientali ed economici - siano quanto più integrate possibili al fine di delineare un programma funzionale strategico.

Per il Palazzo Verna vanno individuati due gruppi di funzioni, la cui compresenza garantirà il successo dell'operazione rigenerativa:

- **funzioni culturali e ricreative**, dedicate alla cultura e che hanno un ritorno sociale/educativo sulla persona, in quanto individuo, e sulla comunità;

- **servizi di supporto economico/sociale e gestionali**, ugualmente importanti per la crescita della persona, ma che garantiscono la nascita di "micro-economie" e "altre economie", nonché "economie collaborative" creando presupposti di sostenibilità economica e sociale del Bene in una gestione pubblico/privata efficiente ed efficace. Tali "servizi di supporto" potranno essere così individuati:
  - la messa a disposizione di sale riunioni attrezzate per la convegnistica e di aule/spazi di lavoro autonomo o collettivo (postazioni di ufficio e co-working);
  - l'offerta di uno "sportello amico" dedicato a consulti specifici con minori e famiglie bisognose del quartiere;
  - il "portierato di quartiere" orientato a costruire un sistema di micro-welfare che possa migliorare la qualità della vita nel quartiere offrendo possibilità di incontri, servizi e opportunità lavorative, e indirizzando i cittadini gli uni verso gli altri;
  - l'offerta di "laboratori artigianali" (falegnameria, liuteria, ecc.), ma anche creativi (laboratori artistici) in cui dar voce alle proprie aspirazioni/talenti e al tempo stesso creare micro-economie solide;
  - la "caffetteria sociale" e la "cucina sociale" luoghi aggreganti per eccellenza che garantiranno uno dei bisogni primari del cittadino (condividere cibo, spazi e tempo) senza mai discostarsi da fini sociali e comunitari (per esempio la presenza di un forno sociale autocostruito collaborerà alla creazione e al rafforzamento di una comunità di cittadini che fruiranno e tuteleranno il Bene Comune).

Tali funzioni, a carattere sociale e culturale, nonché innovative e formative, sono finalizzate anche a rafforzare l'identità del Palazzo Verna anche su scala urbana e intercomunale.
Le risorse che si chiedono sul CIS Terra dei Fuochi sono quindi finalizzate a garantire prima di tutto i bisogni sociali ed economici dei cittadini attraverso l'offerta di servizi alternativi che coadiuvano aspetti educativi ad aspetti formativi, aspetti economici ad aspetti sociali, aspetti culturali ad aspetti innovativi attraverso dei "servizi di supporto" che garantiscono il coinvolgimento a 360° dei cittadini, chiamati alla cooperazione gestionale del bene pubblico.

L'obiettivo della proposta progettuale di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Palazzo Verna non è solo quindi di recuperare e riutilizzare il bene storico in disuso, ma di raggiungere **un più ampio insieme di obiettivi**:

- fornire uno spazio accessibile per iniziative creative e artigianali gestite da privati,
- condurre futuri esperimenti urbani con i cittadini,

- migliorare la vivacità socio-culturale dei distretti cittadini,
- responsabilizzare le nuove generazioni alla tutela e autogestione di un Bene Comune,
- stimolare idee innovative per la crescita sociale ed economica del paese,
- ecc.

Oltre a questi obiettivi gestionali e "dal basso verso l'alto", l'aspetto del riutilizzo dell'edificio storico mostra un forte potenziale per la generazione di un'identità culturale, nonché di una comunità di persone accomunati dagli stessi obiettivi e ideali: la comunità dei giovani creativi, la comunità dei co-worker, ecc. Questo, oltre a definire una tangibile e immediata **rigenerazione sociale**, è un'opportunità per intensificare i flussi "da fuori a dentro" la città e creare una "specificità" del territorio locale.

Questi obiettivi, sintetizzati con valori economici, sociali, culturali e sostenibili, costituiscono la base dell'approccio alla rivalorizzazione del patrimonio culturale del Palazzo Verna secondo un modello di gestione pubblico-privato. Le funzioni descritte implicheranno infatti diversi modelli di utilizzo - vibranti, vivaci e aperti - che potrebbero sbloccare il capitale sociale e culturale latente, rafforzando la capacità di trasformare (in meglio) una città.

La rigenerazione urbana, strettamente connessa con quella sociale, si configura dunque come un processo aperto, con differenti effetti sul territorio in termini di tempi e di intensità. Le variabili che giocano in questo caso sono varie e mutevoli - ambiente, economia e società – ed è per questo che è più importante instaurare un **modello di gestione pubblico/privato quanto più flessibile e aperto**, in grado cioè di adeguarsi all'iter processuale rigenerativo, che catalogare in maniera specifica spazi e funzioni. Per tali ragioni, la procedura concorsuale finalizzata a raccogliere la migliore proposta progettuale con livello di definitivo, avverrà, come precedentemente descritto, attraverso la partecipazione della cittadinanza e delle associazioni di categoria al fine di avviare un processo rigenerativo già in fase progettuale, utile per stimolare quel "senso di appartenenza" tipico di una "comunità di persone" che rivitalizza gli spazi attraverso il loro uso consapevole.
In particolare il progetto dovrà individuare le funzioni in grado di attivare l'interesse pubblico in maniera più immediata (breve periodo) e quelle che hanno necessità di più tempo (medio e lungo periodo) per poter entrare a "regime" ed essere riconosciute come funzioni essenziali.

Il Palazzo Verna, dunque, bene di proprietà comunale, si candida a divenire un Bene Comune, per definizione preposto a realizzare l'interesse di una o più comunità, per le quali diventa essenziale, evocando le loro radici culturali o ragioni identitarie. Emerge dunque un rinnovato ruolo delle comunità intorno a questi beni, particolarmente rilevante in un'epoca di crisi, dei cosiddetti corpi intermedi (associazioni di categoria, istituzioni sociali, politiche e religiose, ecc.), con la necessità di **sistemi decisionali condivisi e ispirati anche a nuove forme pattizie tra pubblico e privato.**

In questa ottica, appare necessario il coinvolgimento di privati non profit, il cosiddetto terzo settore, nel governo di tali beni, anche ad esempio, secondo il modello della c.d. impresa

sociale, che garantisce la tutela del Bene da parte della Comunità e dunque il perdurare della sua esistenza alle generazioni future, eliminando il peso della manutenzione e gestione ordinaria da parte dell'Ente Pubblico, proprietario del Bene.

2.3. Strategicità ed emblematicità

(descrivere impatto e sostenibilità ambientale, partnership, impatto sociale e sull'occupazione, impatto di sistema nonché l'emblematicità del progetto)

La città di Marigliano non ha ad oggi edifici adibiti ad attività sociali e collettive, luoghi dedicati alla cultura, alla socializzazione e alla rappresentazione della memoria storica: sale riunioni, spazi espositivi, gallerie d'arte, spazi per rappresentazioni artistiche, luoghi di incontro per attività socio-educative, postazione per il co-working e il co-learning, aule e laboratori per sperimentare attività creative e artigianali, "fab lab", centri per l'inclusione sociale e l'inserimento dei più deboli, spazi in cui crescere insieme seguendo i principi del vivere sostenibile, ecc.

La ri-funzionalizzazione di una sede prestigiosa come il Palazzo Verna, potrebbe porre rimedio a questa carenza, ricollocando **Marigliano al centro dell'interesse culturale dell'area nolana**. L'intervento architettonico sarà di tipo conservativo, al fine di mantenere il fascino dell'antica struttura di notevole interesse artistico e architettonico, e al contempo di rivitalizzazione del contesto, in quanto l'edificio ospiterà al suo interno attività e servizi volti ad attrarre flussi dinamici di persone su scala locale e territoriale, riassumibili in macro-interventi ad alto impatto sociale e culturale, affiancati ad attività economiche che le renderanno sostenibili nel tempo, sperimentando forme alternative di creazione del valore, economico, ma anche relazionale, culturale, istituzionale e ambientale. Tali interventi coesisteranno al fine di generare micro-economie ad alta innovazione sociale, dando inizio ad un'azione sistemica che non solo incide in maniera diretta sulla riqualificazione del borgo mariglianese, ma anche in maniera indiretta, vista la complessità delle azioni poste in essere dal progetto e della loro enucleazione opportunamente studiata.

L'**idea forza** è consentire la **giusta integrazione e sinergia tra ambiente, sviluppo sostenibile ed economia**. In particolar modo si punta all'**eco-compatibilità** e all'**innovatività sociale** delle iniziative inserite nel progetto. In tal senso, nell'ottica della sostenibilità ambientale ci si pone l'obiettivo di:

- ridurre i carichi ambientali mediante l'uso razionale delle risorse e il contenimento nei consumi, privilegiando l'utilizzo delle risorse naturali rinnovabili a basso dispendio energetico e l'utilizzo di materiali ecocompatibili,
- prestare attenzione al comfort termico e acustico degli spazi,
- recuperare le acque meteoriche e le acque grigie,
- adottare buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, tenendo presente tuttavia le antiche tecniche di costruzione e la tutela e valorizzazione architettonica del bene.

Il progetto di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Palazzo Verna punta così ad ottenere un maggior benessere ambientale, inteso a 360°, per una maggiore qualità e innovatività dei servizi dedicati ai fruitori e ai cittadini di Marigliano. Pertanto, le scelte sono nell'ottica di una politica di gestione dell'edificio che sia a **bassissimo impatto ambientale**, evitando sprechi dannosi per l'ambiente, ma ad **altissimo impatto sociale**, riuscendo a coinvolgere la maggior parte delle persone e stimolando la creazione di dinamiche culturalmente e socialmente positive per lo sviluppo del territorio stesso.

Tale progetto, da definirsi durante il Concorso di Progettazione, anche in sinergia con la Sovrintendenza da cui è tutelato, punta ad aumentare significativamente l'impatto qualitativo dell'area che potrà trarne benefici, anche in considerazione dell'attuale contesto di degrado e desolazione, anche in considerazione di questi tre aspetti fondamentali:

1. **i siti storici sono spesso punti di riferimento spaziali e sociali** che caratterizzano il paesaggio e conferiscono una forte identità all'ambiente. Creano un senso del luogo e sono un fattore determinante per l'identità locale e regionale. Conservando la nostra eredità, il riutilizzo adattivo può aiutare a mantenere e rafforzare la percezione delle persone sulle proprie tradizioni e storia e fornire prospettive per il futuro, rispondendo al contempo ai bisogni delle società multietniche e multiculturali.
2. **il riutilizzo del nostro patrimonio riduce il consumo di materiali** da costruzione, risparmia energia incorporata e limita l'espansione urbana. Fornisce spesso l'opportunità di intraprendere un profondo retrofit energetico, ottenendo edifici più efficienti, a prova di clima e più sani. Inoltre, i progetti di alta qualità, per loro stessa natura, garantiscono usabilità, flessibilità e adattamento a lungo termine alle esigenze future. Il riutilizzo adattivo contribuisce, quindi, alla costruzione di città più resilienti e sostenibili e all'applicazione dei principi dell'economia circolare nell'ambiente edificato.
3. **il riutilizzo del nostro patrimonio costruito può contribuire ad aumentare l'attrattiva delle aree**. Da un lato, l'architettura di qualità, come quelle storiche, è uno dei principali fattori del posizionamento del marchio, generando posti di lavoro e crescita. D'altra parte, nuove funzioni generano nuovi utenti e situano territori in nuove reti economiche e micro-economie circolari. I siti storici riutilizzati cessano di essere luoghi isolati e possono fungere da catalizzatori in un contesto anche più ampio di quello di quartiere o di quello urbano.

Infine, ma non in ultimo, la realizzazione degli interventi necessari per il restauro, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del Palazzo Verna - grazie alle possibili risorse attivabili sul CIS Terra dei Fuochi, il cui progetto definitivo è da selezionare mediante un Concorso di Progettazione a due Fasi grazie al finanziamento già attribuito dalla Regione Campania - persegue l'obiettivo di trovare nuove convergenze, alleanze ed equilibri tra il sociale e l'economico, lavorando anche **sulla costruzione di una nuova coscienza politica** e sulla

possibilità concreta di legare la creazione del valore ad una risposta dei bisogni e delle aspirazioni delle persone, piuttosto che a logiche prettamente economiciste, proponendo così anche un **rinnovato rapporto tra collettività e territorio: una economia solidale e sociale**.

2.4. Localizzazione territoriale

Il Comune di Marigliano occupa una posizione strategica nell'area nolana e nella Città Metropolitana di Napoli. Le potenzialità sono espresse sia dall'accessibilità al Comune, che è ben inserito nel sistema delle reti e delle infrastrutture della mobilità, sia alla rilevanza che il territorio storico e le matrici strutturanti assumono nel contesto.

Il sistema delle **reti e delle infrastrutture della mobilità** rappresenta un'enorme opportunità, sia relativamente ai collegamenti su gomma, sia rispetto alla viabilità su ferro, per la presenza nel territorio comunale di due stazioni della Circumvesuviana. Il Comune, inoltre, è attraversato, lungo via Giorgio Amendola, dalla **ciclovia dei Borbone B|10** di livello nazionale, che connette Napoli a Bari, e che costituisce un pezzo dell'itinerario n° 10 della rete Bicitalia proposta dalla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB), anch'essa liminale al Rione 219.

Un ulteriore aspetto di grande rilevanza è costituito dalla permanenza del **territorio storico e delle matrici strutturanti**, ovvero la rete dei tracciati storici e delle strade di epoca romana che attraversano il contesto, e che sono ancora oggi in parte rintracciabili nell'area. Tra queste, assume grande rilievo l'**antica via Romea Francigena**, che attualmente costituisce l'itinerario in bici Eurovelo 5, di livello europeo, da Londra a Brindisi. Al tempo stesso, il territorio storico di Marigliano è caratterizzato dalla presenza di **più nuclei urbani di impianto storico**, il cui nucleo centrale è di matrice romana, e le sue origini sono da attribuirsi ad un antico accampamento romano, intorno al quale gravitano alcuni nuclei rurali. Il **centro storico** è caratterizzato da una stratificazione di volumi edificati e da un sistema di "vuoti", costituito da piazze, strade e vicoli, che rappresentano un valore aggiunto per l'abitato e che, se riqualificati in maniera omogenea, possono valorizzare ulteriormente anche l'edificato circostante.

Il Palazzo Verna è un edificio di grandi dimensioni, di m. 41,40 x 31.30, e occupa una parte dell'insula del Centro Storico compresa fra le vie G. Bruno e P. Giannone (nel senso nord-sud), e vie G. Garibaldi e Porta San Pietro (nel senso est-ovest), con un'organizzazione planimetrica a "C" che racchiude un ampio cortile interno di circa m.25,50 x m.10,20. L'ala sud che prospetta su via Garibaldi è costituita dalla ex-Chiesa dei Morti con annessa sagrestia oltre androne carrabile di accesso con locale accessorio; l'ala ovest e quella nord sono invece impegnate da una serie di locali coperti con volte a botte, a crociera o a schifo strutturate in teoria lineare con ampio corridoio di servizio con volta a botte.

Oggi, l'impianto volumetrico e strutturale del Palazzo Verna, sebbene profondamente degradato e compromesso, è ancora chiaramente riconoscibile, così come i suoi elementi di pregio architettonico, dalle grandi volte del piano terra ai soffitti e alle pareti affrescate.
Attualmente di proprietà comunale, nel corso del Cinquecento e del Seicento, la struttura è stata ampliata, diventando una cittadella monastica. Sin dalla seconda metà dell'ottocento l'ex complesso conventuale ha avuto destinazione d'uso ad Asilo e Scuola Elementare, sin dalla seconda metà dell'ottocento, e solo con il **terremoto del 1980 è stato abbandonato e mai più recuperato al patrimonio comunale** ed al vissuto della cittadinanza. Con fondi propri del Comune, sono state effettuate le procedure di appalto per la bonifica ambientale ed igienico-sanitaria (eliminazione dell'amianto dai tetti) nonché di messa in sicurezza delle opere murarie. Questi interventi, pur necessari, non sono tuttavia sufficienti per consentire un effettivo riuso dei locali, nemmeno in misura parziale.

Le Suore d'Ivrea, con l'istituzione scolastica fondata il 15 settembre 1872 dall'allora Sindaco di Marigliano Cav. Paolo Anselmi, hanno tenuto in vita questo Istituto fino al giorno del terremoto dedicandolo alla consorella Madre Antonia Maria Verna: dunque l'ex complesso Conventuale, posto nel cuore del centro storico di Marigliano ha un'**importanza notevole non solo sul piano storico ed artistico, ma anche su quello antropologico e culturale** se si pensa al ruolo di unico asilo infantile della comunità locale almeno fino agli anni '30 del novecento e di scuola elementare cattolica fino al 1980. La scuola delle "Suore d'Ivrea" in un'epoca in cui non esisteva il tempo pieno, con il refettorio e le attività pomeridiane, era valida alternativa alla Scuola Pubblica e talvolta unica offerta formativa del territorio.
Annessa alla struttura del Palazzo Verna è l'**ex-chiesa dell'Immacolata**, una volta denominata **"dei Morti"**, un ambiente ad Aula unica, con pronao di accesso su via Giordano Bruno e ingresso di servizio dalla Sagrestia sul lato di via Garibaldi. Nel corso dei primi anni '80, la Chiesa, abbandonata a se stessa come il resto del complesso edilizio, è stata oggetto di furti che ne hanno mutilato i già poveri altari laterali con la profanazione fra l'altro, anche dei resti dei Santi Liberato Martire e Fortunata Vergine e Martire custoditi in modeste urne tardo ottocentesche poste al di sotto della mensa di due altari laterali. Restano intatti gli stucchi e le cornici di buona fattura ed anche in discreto stato di conservazione, così come rimane leggibile la configurazione architettonica del pronao con le volte a crociera.
Ad oggi molte istituzioni pubbliche e private qui presenti ne fanno ancora oggi un necessario e funzionale punto di riferimento per tutto il territorio. Rilanciare il centro storico di Marigliano, in alternativa all'invasiva presenza dei centri commerciali, significa far rinascere il turismo locale, onorare la memoria storica e immaginare nuove vocazioni per la città e il suo territorio, per cui la valorizzazione di un pezzo di storia legata ad usi sociali, educativi, religiosi e comunitari può avvenire facendo rivivere gli spazi e le architetture dell'edificio che lo rappresenta.

2.5. Elenco puntuale e breve descrizione degli interventi previsti

Il progetto, da acquisire attraverso il Concorso di Progettazione, dovrà prevedere:

- il consolidamento strutturale e la messa in sicurezza dell'edificio;
- la bonifica ambientale ed igienico-sanitaria;
- l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- il ripristino e la rivalorizzazione degli elementi costitutivi dell'edificio;
- il restauro di elementi di pregio architettonico;
- la conservazione di arredi originari e opere artistiche.
- il cambiamento delle funzioni originarie senza entrare in contrasto con gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio;
- l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dei differenti usi messi in campo;
- la ripavimentazione delle aree esterne e il ripristino delle aree verdi;
- illuminazione e arredo negli spazi esterni.

In un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica si utilizzeranno:

- tecniche costruttive facilmente eseguibili dalle maestranze del territorio e che non compromettano il funzionamento tecnologico e formale dell'edificio esistente;
- tecniche costruttive e utilizzo di materiali che richiedono bassa manutenzione e consone alla dimensione tipologica e formale del Bene;
- materiali da costruzione e rivestimenti facilmente reperibili nel mercato locale;
- materiali a basso contenuto energetico.

2.6. Documento di Programmazione e/o Strumento di Pianificazione

L'intervento è già inserito in Documenti di Programmazione e/o in strumenti di pianificazione territoriale?

Sì ☒ NO ☐

È necessario modificare e/o integrare i Documenti di Programmazione e/o in strumenti di pianificazione territoriale?

Sì ☐ NO ☒

2.7. Aspetti giuridico-amministrativi relativi alla fattibilità della proposta progettuale (autorizzazioni/pareri se già in possesso o da acquisire e relative amministrazioni centrali e locali. A titolo esemplificativo e non esaustivo: regione, provincia, enti d'ambito, autorità di distretto idrografico, Ministero per la Transizione ecologica, Ministero della Cultura, ecc.)

Poiché il Palazzo Verna è un edificio con vincolo storico-architettonico, il Codice dei Beni Culturali (d.lgs. 42/2004) impone, con riferimento ai beni oggetto di vincoli culturali, che "opere e lavori di qualunque genere" e "mutamenti di destinazione d'uso" siano sottoposti ad autorizzazione del MiBACT, per il tramite della Soprintendenza.

2.8. Elementi progettuali eventualmente disponibili

È disponibile un Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)?

Sì ☐ NO ☒

LIVELLO DI PROGETTAZIONE	DISPONIBILITÀ		APPROVATO/VERIFICATO	
1. Progetto di fattibilità tecnico economica inclusa esecuzione prime indagini, rilievi, caratterizzazioni	Sì ☒	NO ☐	Sì ☒	NO ☐
2. Progetto definitivo	Sì ☐	NO ☒	Sì ☐	NO ☐
3. Progetto esecutiva	Sì ☐	NO ☒	Sì ☐	NO ☐

La progettazione è stata eseguita internamente?

Sì ☒ NO ☐

I successivi livelli progettuali verranno eseguiti internamente dall'ufficio tecnico della stazione appaltante?

Sì ☐ NO ☒

2.9. Indagini

Sono già presenti le indagini conoscitive del bene?

Sì ☐ NO ☒

Si rende necessario aggiornare o integrare le indagini?

Sì ☒ NO ☐

Si rende necessario integrare il progetto con indagini strutturali, ambientali, geologiche e agronomiche, al fine di valutare: il degrado strutturale e le misure di intervento idonee, la presenza o meno di materiali ad alto rischio ambientale (per es. amianto sulle coperture), lo stato della dotazione vegetazionale esistente e gli eventuali interventi per il recupero o la rimozione di tali essenze.

2.10. Espropri

È necessario avvalersi dello strumento dell'esproprio sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☒

Si è già provveduto ad effettuare le attività espropriative sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☐ NON NECESSARIE ☒

2.11. Disponibilità delle aree

L'area oggetto dell'intervento è disponibile ai sensi dell'art. 4, Decreto Ministero Infrastrutture n. 49/2018?

Sì ☒ NO ☐

2.12. Vincoli

L'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincoli? (es. paesaggistici, urbanistici, ambientali)

Sì ☒ NO ☐

Se sì, indicare quali.

L'edificio "Palazzo Verna" è sottoposto a vincolo storico-culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004

Interferenze con interventi avviati o in corso di attivazione

Sì ☐ NO ☒

Se sì, indicare quali.

2.13. Verifica progettuale (art. 26 D. Lgs. 50/2016)

È stata eseguita la verifica progettuale?

Sì ☐ NO ☒

Se no, si intende eseguire la verifica progettuale attraverso soggetto esterno qualificato?

Sì ☒ NO ☐

2.14. Ricorsi o pendenze

Esistono ricorsi giudiziali o pendenze sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☒

Sintetizzare di seguito le eventuali pendenze

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.15. Categoria SOA dell'intervento

Indicare le categorie SOA relative all'intervento:

Categoria SOA			CLASSIFICA
OG1	Edifici civili e industriali	☐	Scegliere un elemento.
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	☒	V - fino a euro 5.165.000
OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	☐	Scegliere un elemento.
OG4	Opere d'arte nel sottosuolo	☐	Scegliere un elemento.
OG5	Dighe	☐	Scegliere un elemento.
OG6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	☐	Scegliere un elemento.
OG7	Opere marittime e lavori di dragaggio	☐	Scegliere un elemento.
OG8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	☐	Scegliere un elemento.
OG9	Impianti per la produzione di energia elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OG10	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione	☐	Scegliere un elemento.
OG11	Impianti tecnologici	☐	Scegliere un elemento.

Categoria SOA			CLASSIFICA
OG 12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	☐	Scegliere un elemento.
OG 13	Opere di ingegneria naturalistica	☐	Scegliere un elemento.
OS 1	Lavori in terra	☐	Scegliere un elemento.
OS 2-A	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	☐	Scegliere un elemento.
OS 2-B	Beni culturali mobili di interesse archivistico e librario	☐	Scegliere un elemento.
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	☐	Scegliere un elemento.
OS 4	Impianti elettromeccanici trasportatori	☐	Scegliere un elemento.
OS 5	Impianti pneumatici e antintrusione	☐	Scegliere un elemento.
OS 6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	☐	Scegliere un elemento.
OS 7	Finiture di opere generali di natura edile e tecnica	☐	Scegliere un elemento.
OS 8	Opere di impermeabilizzazione	☐	Scegliere un elemento.
OS 9	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	☐	Scegliere un elemento.
OS 10	Segnaletica stradale non luminosa	☐	Scegliere un elemento.
OS 11	Apparecchiature strutturali speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 12-A	Barriere stradali di sicurezza	☐	Scegliere un elemento.
OS 12-B	Barriere paramassi, fermaneve e simili	☐	Scegliere un elemento.
OS 13	Strutture prefabbricate in cemento armato	☐	Scegliere un elemento.
OS 14	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	☐	Scegliere un elemento.
OS 15	Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali	☐	Scegliere un elemento.
OS 16	Impianti per centrali produzione energia elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OS 17	Linee telefoniche ed impianti di telefonia	☐	Scegliere un elemento.
OS 18-A	Componenti strutturali in acciaio	☐	Scegliere un elemento.
OS 18-B	Componenti per facciate continue	☐	Scegliere un elemento.
OS 19	Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento	☐	Scegliere un elemento.
OS 20-A	Rilevamenti topografici	☐	Scegliere un elemento.
OS 20-B	Indagini geognostiche	☐	Scegliere un elemento.
OS 21	Opere strutturali speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 22	Impianti di potabilizzazione e depurazione	☐	Scegliere un elemento.
OS 23	Demolizione di opere	☐	Scegliere un elemento.
OS 24	Verde e arredo urbano	☐	Scegliere un elemento.
OS 25	Scavi archeologici	☐	Scegliere un elemento.
OS 26	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 27	Impianti per la trazione elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	☐	Scegliere un elemento.
OS 29	Armamento ferroviario	☐	Scegliere un elemento.
OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	☐	Scegliere un elemento.
OS 31	Impianti per la mobilità sospesa	☐	Scegliere un elemento.
OS 32	Strutture in legno	☐	Scegliere un elemento.
OS 33	Coperture speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	☐	Scegliere un elemento.
OS 35	Interventi a basso impatto ambientale	☐	Scegliere un elemento.

2.16. Categoria dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria dell'intervento

Indicare le categorie inerenti gli affidamenti dei servizi di architettura e ingegneria relativi all'intervento

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
E.01	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) - Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.	☐	
E.02	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.	☐	
E.03	Ostelli, Pensioni, Case albergo – Ristoranti - Motel e stazioni di servizio - negozi - mercati coperti di tipo semplice	☐	
E.04	Alberghi, Villaggi turistici - Mercati e Centri commerciali complessi	☐	
E.05	Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza	☐	
E.06	Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.	☐	
E.07	Edifici residenziali di tipo pregiato con costi di costruzione eccedenti la media di mercato e con tipologie diversificate.	☐	
E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	☐	
E.09	Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi-Istituti scolastici superiori oltre 25 classi- Case di cura	☐	
E.10	Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria	☐	
E.11	Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice	☐	
E.12	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte	☐	
E.13	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica – Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	☐	
E.14	Edifici provvisori di modesta importanza a servizio di caserme	☐	
E.15	Caserme con corredi tecnici di importanza corrente	☐	
E.16	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	☐	
E.17	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	☐	
E.18	Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
E.19	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	☐	
E.20	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	☐	
E.21	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	☐	
E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	☒	€ 4.449.600
S.01	Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata inferiore a due anni	☐	
S.02	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative	☐	
S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	☐	
S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	☐	
S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	☐	
S.06	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari – Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	☐	
IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	☐	
IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	☐	
IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	☐	
IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	☐	
IB.04	Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti.	☐	
IB.05	Impianti per le industrie molitorie, cartarie, alimentari, delle fibre tessili naturali, del legno, del cuoio e simili.	☐	
IB.06	Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
	e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.		
IB.07	Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	☐	
IB.08	Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	☐	
IB.09	Centrali idroelettriche ordinarie - Stazioni di trasformazioni e di conversione impianti di trazione elettrica	☐	
IB.10	Impianti termoelettrici-Impianti dell'elettrochimica - Impianti della elettrometallurgia - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	☐	
IB.11	Campi fotovoltaici - Parchi eolici	☐	
IB.12	Micro Centrali idroelettriche-Impianti termoelettrici-Impianti della elettrometallurgia di tipo complesso	☐	
V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	☐	
V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	☐	
V.03	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte. - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	☐	
D.01	Opere di navigazione interna e portuali	☐	
D.02	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	☐	
D.03	Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua (esclusi i macchinari) - Derivazioni d'acqua per forza motrice e produzione di energia elettrica.	☐	
D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	☐	
D.05	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	☐	
T.01	Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm.	☐	
T.02	Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio.	☐	
T.03	Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.	☐	
P.01	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	☐	
P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	☐	
P.03	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
P.04	Opere di utilizzazione di bacini estrattivi a parete o a fossa	☐	
P.05	Opere di assetto ed utilizzazione forestale nonché dell'impiego ai fini industriali, energetici ed ambientali. Piste forestali, strade forestali– percorsi naturalistici, aree di sosta e di stazionamento dei mezzi forestali. Meccanizzazione forestale	☐	
P.06	Opere di intervento per la realizzazione di infrastrutture e di miglioramento dell'assetto rurale.	☐	
U.01	Opere ed infrastrutture complesse, anche a carattere immateriale, volte a migliorare l'assetto del territorio rurale per favorire lo sviluppo dei processi agricoli e zootecnici. Opere e strutture per la valorizzazione delle filiere (produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e agroalimentari)	☐	
U.02	Interventi di valorizzazione degli ambiti naturali sia di tipo vegetazionale che faunistico	☐	
U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	☐	

3. QUADRO FINANZIARIO

3.1. Costo complessivo

(euro/000): **€ 5.971.021,77**

3.2. Copertura finanziaria

Da individuare ☒

Parzialmente disponibile ☐

Totalmente disponibile ☐

Se l'intervento previsto è dotato di copertura finanziaria, indicare le fonti e gli importi disponibili ed eventuali termini per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.3. Cronoprogramma finanziario

FASI	2021	2022			2023			2024			2025		
	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE
Totale lavori (opere e costi sicurezza)							741.600	741.600	741.600	741.600	741.600	741.600	
Art. 113 D.Lgs 50/2016 (considerando solo la progettazione ed il RUP)								29.664	29.664	29.664			
oneri a discarica							2.666,67	2.666,67	2.666,67	2.666,67	2.666,67	2.666,67	
progettazione esecutiva			88.992	88.992									
spese tecniche (direzione lavori, direttore operativo, coord. sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, supporto al RUP, collaudatore, validazione progetto			28.315,64	28.315,64	28.315,64	28.315,64	28.315,64	28.315,64	28.315,64	28.315,64	28.315,64	28.315,64	28.315,64
CNPAIA			1.779,84	1.779,84	1.779,84	1.779,84	1.779,84	1.779,84	1.779,84	1.779,84	1.779,84	1.779,84	1.779,84
Indagini		30.000,00											
spese per relazioni tecniche (strutturali, geologiche, ambientali)		25.000,00											

compreso cassa e previdenza													
spese per commissione giudicatrice compresa cassa e previdenza				20.000,00									
imprevisti					37.080,00	37.080,00	37.080,00	37.080,00	37.080,00	37.080,00			
allacciamenti a pubblici servizi					3.333,33	3.333,33	3.333,33	3.333,33	3.333,33	3.333,33			
Iva su lavori e imprevisti (10%)					77.868,00	77.868,00	77.868,00	77.868,00	77.868,00	77.868,00			
iva su oneri a discarica (22%)					586,67	586,67	586,67	586,67	586,67	586,67			
iva su spese tecniche (22%)			10.180,68	10.180,68	10.180,68	10.180,68	10.180,68	10.180,68	10.180,68	10.180,68	10.180,68	10.180,68	10.180,68
Iva su indagini (22%)		6.600,00											
ANAC				600,00									
TOTALE		91.264,00	129268,16	149868,16	161810,83	161810,83	903410,83	903410,83	903410,83	903410,83	782762,99	782762,99	40.276,16

4. ULTERIORI ELEMENTI SEGNALATI DALL'AMMINISTRAZIONE E/O DAL SOGGETTO PROPONENTE INTERVENTI

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5. ATTUAZIONE INTEGRATA E COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI INTERVENTI

Segnalare se l'intervento integra programmi o investimenti già realizzati o è complementare con interventi in corso di realizzazione.

L'intervento proposto si integra con l'attivazione di una procedura concorsuale di progettazione a due fasi, candidata con Delibera di G. C. n. 63 del 19/04/2021 all'Avviso Pubblico, promosso e finanziato dalla Regione Campania – Direzione generale Governo del Territorio (Decreto Dirigenziale n. 7 dell'8 febbraio 2021), per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura, ai sensi della L.R. n.19 dell' 11.11.2019, ed ammessa a questo finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 74 del 23 agosto 2021 con cui sono state approvate le graduatorie del Bando per la Promozione della Qualità dell'Architettura.

Il Comune di Marigliano è quindi risultato beneficiario del finanziamento necessario per bandire un Concorso di Progettazione a due fasi per raccogliere le migliori proposte progettuali per il restauro, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione del palazzo Verna.

Le risorse economiche (come da successivo Quadro Economico) che si richiedono a valere sui finanziamenti del CIS Terra dei Fuochi, saranno dunque finalizzate alla realizzazione del progetto definitivo che sarà selezionato, come migliore proposta, attraverso il Concorso di Progettazione, e che seguirà gli indirizzi e le linee guida contenute in questa scheda progettuale per il quale si definisce che **il Palazzo Verna divenga un grande HUB di Innovazione a carattere sociale e culturale** così come descritto nelle pagine precedenti.

L'obiettivo è quello di integrare le differenti fonti di finanziamento con lo scopo di raccogliere la migliore proposta progettuale definitiva secondo gli indirizzi forniti e poter finalmente realizzare gli interventi necessari per il recupero di un bene di proprietà pubblica e di interesse storico-culturale lasciato all'abbandono e al degrado da più di quaranta anni.

6. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Si allega STUDIO DI FATTIBILITÀ Art. 23 Dlgs 50/2016 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Cronoprogramma attività nel caso di realizzazione di opere pubbliche

FASI	2021	2022			2023			2024			2025		
	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE
Fattibilità tecnico-economica (incluso indagini, rilievi, ecc.)		X											

Progettazione Esecutiva			X	X									
Verifica e validazione della Progettazione	-	-		X									-
Approvazione intervento (es. Conferenza dei servizi)	-	-		X									-
Esecuzione Lavori	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Conclusione lavori e collaudo	-	-											X

Il soggetto proponente dovrà indicare l'eventuale necessità di supporto per l'espletamento di ciascuna fase.

Contratto Istituzionale di Sviluppo
CIS – Terra dei Fuochi

Scheda rilevazione interventi

AGOSTO 2021

Denominazione intervento: Piazza Municipio e Villa Comunale. Riqualificazione degli spazi aperti del centro urbano di Marigliano

Ambito di intervento:

- ☐ Ambiente e risorse naturali
- ☐ Cultura e turismo
- ☒ Riqualificazione urbana
- ☒ Infrastrutture sociali

1. ANAGRAFICA ED INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

1.1. Amministrazione responsabile o capofila (in caso di interventi integrati)

Comune di Marigliano NA

1.2. Stazione Appaltante (se diversa dall'Amministrazione responsabile)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

1.3. CUP

Il CUP è stato assegnato?

Sì ☒ NO ☐

Indicare riferimento

D97H21001950001

1.4. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è stato nominato?

Sì ☒ NO ☐

Indicare gli eventuali riferimenti

Il Responsabile del SETTORE IV del Comune di Marigliano Ing. Rosalba Di Palma, con Delibera di G. C. n. 76 del 3/6/2021

1.5. Ulteriori informazioni

L'intervento ha ad oggetto beni già nella disponibilità dell'Amministrazione responsabile?

Sì ☒ NO ☐

Se NO, indicare l'Amministrazione titolare del bene:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indicare le eventuali Amministrazioni da coinvolgere per la programmazione, pianificazione e approvazione:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. PROPOSTA PROGETTUALE

2.1. Descrizione sintetica della proposta

(Indicare i bisogni, le finalità, le realizzazioni, i risultati, gli attori coinvolti e le eventuali criticità)

La riqualificazione della Villa Comunale e della piazza Municipio, che oggi versano in una condizione di profondo degrado, difficoltà di fruizione e assenza di sicurezza, costituiscono il primo passo per **una più complessiva operazione di riqualificazione del centro cittadino**, al fine di recuperare una vasta area del centro storico e proporre una nuova immagine della città, nuove esperienze e nuovi usi.
Lo scopo di questo intervento è quello di **creare al centro città un luogo in cui il mix di funzioni legate al tempo libero, all'interazione sociale, al relax e agli eventi, si svolgono in uno spazio aperto continuo, libero e sempre fruibile, e soprattutto sicuro.**

Si tratta dunque di intervenire sugli spazi aperti della Villa Comunale e della Piazza Municipio e sulle strade di accesso e connessione con le altre parti della città, con un insieme di interventi in grado di riqualificare gli spazi aperti pedonali e i tracciati di riconnessione per renderli più fruibili e sicuri, recuperando così anche quello storico rapporto di continuità e permeabilità diffusa tra gli spazi della Villa egli isolati adiacenti, reso possibile dall'assenza di barriere e recinzioni; di qualificare l'arredo urbano e il sistema di illuminazione per rendere tali spazi più accoglienti e sicuri; di implementare le dotazioni vegetali per migliorare il comfort e il microclima urbano oltre la percezione estetica del centro città, contribuendo in

maniera significativa anche all'abbattimento delle emissioni di CO2 per effetto del traffico veicolare e di conseguenza al miglioramento della qualità dell'aria.
Strade e spazi aperti, insieme con il sistema del verde, costituiscono così i materiali necessari per un nuovo paesaggio urbano che, possano alimentarsi reciprocamente per costruire nel tempo **un pezzo di città di grande qualità, vivibilità e funzionalità, profondamente ancorato alla storia e alla specificità del territorio**, ma anche proiettato verso l'esplorazione di nuove configurazioni. Inoltre gli interventi previsti mirano a ridurre al minimo l'impatto con l'ambiente circostante e garantire una buona integrazione con il paesaggio.

Più complessivamente, il progetto di riqualificazione della Villa Comunale e della Piazza Municipio, è finalizzato a raggiungere **tre importanti obiettivi**: **(1)** la **qualificazione dello spazio urbano** in termini di **fruibilità e sicurezza; (2)** l'**implementazione delle dotazioni vegetali** finalizzata alla creazione di un polmone verde del centro città e a favorirne la **transizione ecologica** anche attraverso il riequilibrio tra gli spazi permeabili e quelli impermeabili; **(3) l'innalzamento dell'offerta di servizi e la conseguenza mitigazione delle vulnerabilità sociali** attraverso la creazione di spazi pubblici per il tempo libero e la socialità anche e soprattutto per le fasce meno abbienti della popolazione che molto spesso non hanno altre possibilità per il proprio tempo libero e per i bambini.

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Target finale
Indicatore di realizzazione: 1. Numero di progetti ammessi a finanziamento	Indica l'efficienza attuativa del progetto	numero	1
Indicatore di risultato: 1. Numero di mq di intervento eseguito; 2. Numero di beneficiari in termini di bacino di utenza previsto.	1. Indica quanto spazio è stato restituito alla città e ai cittadini; 2. Valuta in che misura l'intervento raggiunge gli obiettivi di attrattività, funzionalità e fruibilità del contesto sociale ed economico della città.	1. Mq 2. Numero annuo	1. 12.570 mq 2. Abitanti della città (circa 30.000)

Coerenza con gli **Obiettivi dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:**

Goal 11: Città e comunità sostenibili:

- 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti
- 11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico:

- 13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

Goal 15: Vita sulla Terra:

- 15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità

2.2. Descrizione dell'utilizzo e gestione dell'intervento a valle della realizzazione

Lo scopo di questo intervento è quello di **creare al centro città un luogo in cui il mix di funzioni legate al tempo libero, all'interazione sociale, al relax e agli eventi, si svolgono in uno spazio aperto continuo, libero e sempre fruibile**. Il sistema vegetale viene preservato e in alcuni punti implementato per disegnare l'armatura ecologica a servizio di questa parte di città. In particolare, nella nuova Villa Comunale, una parte viene destinata ad un'area playground in pavimentazione antitrauma, facendo da quinta e punto di riferimento per il Palazzetto dello Sport e il Palazzo Scolastico, mentre dall'altro fa da sfondo e da ulteriore spazio sedute per la cavea centrale. Infine gli spazi in ombra, individuati dai portali, possono anche accogliere differenti funzioni oltre la sosta, quali quelle informative, di punti ristoro o servizi.
Attualmente la manutenzione e la gestione sono al carico del Comune con tutte le difficoltà del caso nel reperire le risorse per garantire con costanza il decoro di questi luoghi. Per tali ragioni, potranno valutarsi differenti modalità per la gestione e la manutenzione attraverso l'affidamento a soggetti operanti sul territorio come le associazioni attraverso accordi collaborativi tra pubblico e privato.

2.3. Strategicità ed emblematicità

(descrivere impatto e sostenibilità ambientale, partnership, impatto sociale e sull'occupazione, impatto di sistema nonché l'emblematicità del progetto)

La riqualificazione della Villa Comunale e della piazza Municipio, costituiscono il primo passo per una più complessiva operazione di **riqualificazione del centro cittadino**, al fine di recuperare una vasta area del centro storico e proporre una nuova immagine della città,

nuove esperienze e nuovi usi. Il progetto diviene così occasione per una ricucitura degli spazi urbani ed è orientata ad ottenere una sequenza di luoghi continui ma al contempo differentemente connotati, attestati lungo una molteplicità di percorsi, ciascuno caratterizzato da un propria identità e da funzioni di accoglienza e sosta, assieme alla presenza di attrezzature e servizi a sostegno delle attività previste. Strade e spazi aperti, insieme con il sistema del verde, costituiscono i materiali necessari per un nuovo paesaggio urbano che, possano alimentarsi reciprocamente per costruire nel tempo **un pezzo di città di grande qualità, vivibilità e funzionalità, profondamente ancorato alla storia e alla specificità del territorio**, ma anche proiettato verso l'esplorazione di nuove configurazioni. Inoltre gli interventi previsti mirano a ridurre al minimo l'impatto con l'ambiente circostante e garantire una buona integrazione con il paesaggio.

Il progetto prevede la **sostenibilità ambientale** attraverso le seguenti operazioni:

- l'utilizzo dei materiali che rispondono alle norme sul risparmio energetico e i nuovi limiti di isolamento termico ed efficienza energetica;
- il riciclo del ferro, degli inerti e del materiale dei manufatti demoliti;
- tecniche costruttive facilmente eseguibili dalle maestranze del territorio;
- l'utilizzo di materiali da costruzione e rivestimenti facilmente reperibili nel mercato locale;
- l'uso di materiali a basso contenuto energetico;
- tecniche costruttive e utilizzo di materiali che richiedono bassa manutenzione;
- riduzione dell'uso di sostanze che hanno effetto sul ciclo dell'ozono;
- implementazione del verde urbano; salvaguardia dell'ambiente naturale.

2.4. Localizzazione territoriale

Marigliano conta circa 30.000 abitanti, è uno dei 92 Comuni che fanno parte della Città Metropolitana di Napoli. Si trova nella piana a nord del Vesuvio, in prossimità dell'Area Nolana e forma un unico agglomerato urbano con i comuni limitrofi.
Le aree oggetto di questa proposta progettuale costituiscono gli spazi pubblici principali del città, la Piazza Roma con annessa la Villa Comunale e l'ex Chalet assieme alle aree della vicina Piazza Municipio.
Le origini di Marigliano sono piuttosto incerte ma sicuramente il suo nucleo originario, nel quale a tutt'oggi si può riconoscere l'impianto tipico del castrum militare, già esisteva come colonia in epoca romana ad opera del Console Marco Claudio Marcello, come testimoniato da alcune iscrizioni funerarie e reperti archeologici risalenti al I-II secolo (Turboli, 1794). Le sue vicende storiche nei secoli sono poi state legate a quelle del Ducato di Napoli e più in generale a quelle del Regno delle due Sicilie. Dopo l'unificazione, così come la maggior parte delle aree del Mezzogiorno d'Italia, soffrì delle incertezze legate alle due guerre, con una economia basata prevalentemente sull'agricoltura, l'edilizia e l'artigianato locale.

Ad oggi Marigliano presenta i caratteri tipici dei Comuni siti nelle aree metropolitane delle grandi città, caratterizzati da uno sviluppo rapido e diffuso sul territorio ma privo di una chiara visione politica e progettuale. Il consumo di suolo e la dispersione insediativa rapida e incessante hanno contribuito profondamente alla frammentazione e al degrado delle grandi aree agricole tipiche della Piana nolana, mentre il cambiamento delle strutture economiche che ovunque ha coinciso con una dinamica dismissione di aree, manufatti e infrastrutture, anche qui ha lasciato tracce profonde come testimoniato dalla presenza di molti edifici speciali e recinti produttivi oggi abbandonati, scheletri incompiuti e soprattutto la grande cesura rappresentata dalla ferrovia dismessa Torre Annunziata-Cancello.
Le aree di progetto non sono solo ubicate nel centro della città, ma la rappresentano anche nelle sue funzioni principali e nei suoi spazi di aggregazione. La Piazza Municipio e la Piazza Roma costituiscono infatti i due perni di un'unica cerniera attorno a cui gravitano la Villa Comunale, il Municipio, la Parrocchia di Santa Maria delle Grazie e il sagrato antistante, l'ampio tracciato del Corso Umberto, la scuola elementare con i suoi spazi antistanti, gli edifici sportivi, il Palazzo Ducale con il suo parco e il grande spiazzale di ingresso, ed infine una parte della ferrovia dismessa Torre Annunziata-Cancello con le sue strutture cantonali oggi abbandonate.
È evidente dunque come in quest'area, tra il centro antico e i tessuti consolidati della città moderna, esistano **una molteplicità di opportunità progettuali legate sia alla possibilità della messa in rete dei principali poli urbani che degli spazi stessi**, che pur presentando una interessante capacità di traguardarsi reciprocamente, appaiono a tutt'oggi frammentanti nella loro fruizione quanto degradati nel loro aspetto.

2.5. Elenco puntuale e breve descrizione degli interventi previsti

Le principali scelte del progetto sono:

- **L'abbattimento delle recinzioni** in modo da restituire la Villa alla città e ai cittadini, verso una dimensione di spazio aperto, continuo e completamente fruibile attraversando la Piazza Municipio dall'Edificio Scolastico Siani alla Chiesa dell'Annunziata, e divenendo il centro della rete di spazi aperti della città.

- **La riconfigurazione delle pavimentazioni come sistema continuo alla stessa quota, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, verso una dimensione di spazio aperto libero e sempre fruibile** che vada dall'Edificio Scolastico Siani alla Chiesa dell'Annunziata, attraversando la Villa Comunale e la Piazza Municipio, qualificando il centro urbano come un grande spazio pubblico attrattivo e qualificante per l'intera città.

- **La definizione di percorsi pedonali come fasce lineari** che disegnano lo spazio della Villa Comunale, penetrano all'interno della struttura urbana, per ricondursi, nel lungo periodo, al potenziale parco lineare ciclabile di riconversione della ferrovia dismessa

Torre Annunziata - Cancello da attivare secondo le previsioni e le risorse regionali. Tali percorsi confluiscono ai piedi del Monumento ai Caduti, disegnando uno spazio libero che può configurarsi come una cavea, capace di ospitare spettacoli e manifestazioni varie, disassata rispetto all'asse longitudinale della villa per romperne la simmetria e creando così molteplici prospettive e visuali impreviste.

- **La qualificazione e implementazione del verde** attraverso la salvaguardia e valorizzazione delle specie vegetali esistenti, ma anche la sua implementazione attraverso l'ampliamento delle aiuole esistenti come zolle verdi e l'introduzione di ulteriori fasce lineari verdi capaci di accogliere altre essenze vegetali adeguate all'ambiente urbano, anche al fine dell'abbattimento delle emissioni di CO2 e dell'isole di calore, e di un più generale miglioramento del comfort urbano.

- **La sostituzione e l'implementazione dei sistemi di illuminazione** sia negli spazi della Villa Comunale che lungo la Piazza Municipio per garantire la sicurezza nelle ore serali e per qualificare la percezione degli spazi.

- **La sostituzione degli elementi di arredo urbano** per rendere più accogliente, fruibile e qualificato lo spazio della Villa Comunale e della Piazza Municipio, anche con l'introduzione di panche continue come elementi strutturali del progetto.

- **La riqualificazione delle sedi carrabili** attraverso i seguenti interventi:
  - Il tratto di via Roma compreso tra il Corso Umberto e Via Montevergine viene pavimentato analogamente alla Piazza Municipio e alla Villa, al fine di raggiungere quella continuità spaziale e percettiva auspicata, pur preservandone la sede carrabile a doppio senso, ma rimuovendo gli stalli parcheggio.
  - La stessa soluzione è adottata per Via De Roberto, che però si conserva pedonale e l'inibizione all'accesso carrabile è ottenuto mediante la collocazione di dissuasori retroilluminati nell'intersezione con il Corso Umberto. L'accesso per i mezzi di emergenza e di servizio è comunque consentita da nord, poiché viene lasciata libera una sede carrabile adeguata.
  - Il parcheggio pubblico esistente in corrispondenza della stazione dismessa, consente la sosta delle auto e l'accesso pedonale alle aree di progetto.

2.6. Documento di Programmazione e/o Strumento di Pianificazione

L'intervento è già inserito in Documenti di Programmazione e/o in strumenti di pianificazione territoriale?

Sì ☒ NO ☐

È necessario modificare e/o integrare i Documenti di Programmazione e/o in strumenti di pianificazione territoriale?

Sì ☐ NO ☒

2.7. Aspetti giuridico-amministrativi relativi alla fattibilità della proposta progettuale (autorizzazioni/pareri se già in possesso o da acquisire e relative amministrazioni centrali e locali. A titolo esemplificativo e non esaustivo: regione, provincia, enti d'ambito, autorità di distretto idrografico, Ministero per la Transizione ecologica, Ministero della Cultura, ecc.)

Non è necessario acquisire alcun parere.

2.8. Elementi progettuali eventualmente disponibili

È disponibile un Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)?

Sì ☐ NO ☒

LIVELLO DI PROGETTAZIONE	DISPONIBILITÀ		APPROVATO/VERIFICATO	
1. Progetto di fattibilità tecnico economica inclusa esecuzione prime indagini, rilievi, caratterizzazioni	Sì ☒	NO ☐	Sì ☒	NO ☐
2. Progetto definitivo	Sì ☐	NO ☐	Sì ☐	NO ☐
3. Progetto esecutiva	Sì ☐	NO ☐	Sì ☐	NO ☐

La progettazione è stata eseguita internamente?

Sì ☒ NO ☐

I successivi livelli progettuali verranno eseguiti internamente dall'ufficio tecnico della stazione appaltante?

Sì ☐ NO ☒

2.9. Indagini

Sono già presenti le indagini conoscitive del bene?

Sì ☐ NO ☒

Si rende necessario aggiornare o integrare le indagini?

Sì ☒ NO ☐

È opportuno integrare le **indagini geologiche** che sono state redatte alla scala comunale per il Piano Urbanistico Comunale PUC (adottato con Delibera di G. C. n. 70 del 14/05/2021) ad una scala adeguata per gli interventi previsti di riqualificazione della Villa Comunale e della Piazza Municipio. Si ravvisa inoltre la necessità di integrare la progettazione con **indagini agronomiche** per valutazione lo stato della dotazione vegetazionale esistente e gli eventuali interventi per il recupero di tali essenze, unitamente ad una adeguata valutazione delle nuove essenze da introdurre per implementare il sistema del verde con impianti arborei ed arbustivi compatibili con il contesto.

2.10. Espropri

È necessario avvalersi dello strumento dell'esproprio sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☒

Si è già provveduto ad effettuare le attività espropriative sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☐ NON NECESSARIE ☒

2.11. Disponibilità delle aree

L'area oggetto dell'intervento è disponibile ai sensi dell'art. 4, Decreto Ministero Infrastrutture n. 49/2018?

Sì ☒ NO ☐

2.12. Vincoli

L'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincoli? (es. paesaggistici, urbanistici, ambientali)

Sì ☒ NO ☐

Se sì, indicare quali.

Le alberature monumentali in Piazza Municipio e al perimetro della Villa Comunale appartengono alla immagine storicizzata della città.

Interferenze con interventi avviati o in corso di attivazione

Se sì, indicare quali.

2.13. Verifica progettuale (art. 26 D. Lgs. 50/2016)

È stata eseguita la verifica progettuale?

Sì ☐ NO ☒

Se no, si intende eseguire la verifica progettuale attraverso soggetto esterno qualificato?

Sì ☒ NO ☐

2.14. Ricorsi o pendenze

Esistono ricorsi giudiziali o pendenze sull'area oggetto dell'intervento?

Sì ☐ NO ☒

Sintetizzare di seguito le eventuali pendenze

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.15. Categoria SOA dell'intervento

Indicare le categorie SOA relative all'intervento:

Categoria SOA			CLASSIFICA
OG1	Edifici civili e industriali	☐	Scegliere un elemento.
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	☐	Scegliere un elemento.
OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	☒	III - fino a euro 1.033.000
OG4	Opere d'arte nel sottosuolo	☐	Scegliere un elemento.
OG5	Dighe	☐	Scegliere un elemento.
OG6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	☐	Scegliere un elemento.
OG7	Opere marittime e lavori di dragaggio	☐	Scegliere un elemento.

Categoria SOA			CLASSIFICA
OG8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	☐	Scegliere un elemento.
OG9	Impianti per la produzione di energia elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OG10	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione	☐	Scegliere un elemento.
OG11	Impianti tecnologici	☐	Scegliere un elemento.
OG 12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	☐	Scegliere un elemento.
OG 13	Opere di ingegneria naturalistica	☐	Scegliere un elemento.
OS 1	Lavori in terra	☐	Scegliere un elemento.
OS 2-A	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	☐	Scegliere un elemento.
OS 2-B	Beni culturali mobili di interesse archivistico e librario	☐	Scegliere un elemento.
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	☐	Scegliere un elemento.
OS 4	Impianti elettromeccanici trasportatori	☐	Scegliere un elemento.
OS 5	Impianti pneumatici e antintrusione	☐	Scegliere un elemento.
OS 6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	☐	Scegliere un elemento.
OS 7	Finiture di opere generali di natura edile e tecnica	☐	Scegliere un elemento.
OS 8	Opere di impermeabilizzazione	☐	Scegliere un elemento.
OS 9	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	☐	Scegliere un elemento.
OS 10	Segnaletica stradale non luminosa	☐	Scegliere un elemento.
OS 11	Apparecchiature strutturali speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 12-A	Barriere stradali di sicurezza	☐	Scegliere un elemento.
OS 12-B	Barriere paramassi, fermaneve e simili	☐	Scegliere un elemento.
OS 13	Strutture prefabbricate in cemento armato	☐	Scegliere un elemento.
OS 14	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	☐	Scegliere un elemento.
OS 15	Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali	☐	Scegliere un elemento.
OS 16	Impianti per centrali produzione energia elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OS 17	Linee telefoniche ed impianti di telefonia	☐	Scegliere un elemento.
OS 18-A	Componenti strutturali in acciaio	☐	Scegliere un elemento.
OS 18-B	Componenti per facciate continue	☐	Scegliere un elemento.
OS 19	Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento	☐	Scegliere un elemento.
OS 20-A	Rilevamenti topografici	☐	Scegliere un elemento.
OS 20-B	Indagini geognostiche	☐	Scegliere un elemento.
OS 21	Opere strutturali speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 22	Impianti di potabilizzazione e depurazione	☐	Scegliere un elemento.
OS 23	Demolizione di opere	☐	Scegliere un elemento.
OS 24	Verde e arredo urbano	☐	Scegliere un elemento.
OS 25	Scavi archeologici	☐	Scegliere un elemento.
OS 26	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 27	Impianti per la trazione elettrica	☐	Scegliere un elemento.
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	☐	Scegliere un elemento.
OS 29	Armamento ferroviario	☐	Scegliere un elemento.

Categoria SOA			CLASSIFICA
OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	☐	Scegliere un elemento.
OS 31	Impianti per la mobilità sospesa	☐	Scegliere un elemento.
OS 32	Strutture in legno	☐	Scegliere un elemento.
OS 33	Coperture speciali	☐	Scegliere un elemento.
OS 34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	☐	Scegliere un elemento.
OS 35	Interventi a basso impatto ambientale	☐	Scegliere un elemento.

2.16. Categoria dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria dell'intervento

Indicare le categorie inerenti gli affidamenti dei servizi di architettura e ingegneria relativi all'intervento

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
E.01	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) - Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.	☐	
E.02	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.	☐	
E.03	Ostelli, Pensioni, Case albergo – Ristoranti - Motel e stazioni di servizio - negozi - mercati coperti di tipo semplice	☐	
E.04	Alberghi, Villaggi turistici - Mercati e Centri commerciali complessi	☐	
E.05	Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza	☐	
E.06	Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.	☐	
E.07	Edifici residenziali di tipo pregiato con costi di costruzione eccedenti la media di mercato e con tipologie diversificate.	☐	
E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	☐	
E.09	Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi-Istituti scolastici superiori oltre 25 classi- Case di cura	☐	
E.10	Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria	☐	
E.11	Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice	☐	
E.12	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte	☐	
E.13	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica – Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	☐	
E.14	Edifici provvisori di modesta importanza a servizio di caserme	☐	
E.15	Caserme con corredi tecnici di importanza corrente	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
E.16	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	☐	
E.17	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	☐	
E.18	Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto	☐	
E.19	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	☒	€ 725.220,00
E.20	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	☐	
E.21	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	☐	
E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	☐	
S.01	Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata inferiore a due anni	☐	
S.02	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative	☐	
S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	☐	
S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	☐	
S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	☐	
S.06	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari – Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	☐	
IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	☐	
IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	☐	
IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	☐	
IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
IB.04	Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti.	☐	
IB.05	Impianti per le industrie molitorie, cartarie, alimentari, delle fibre tessili naturali, del legno, del cuoio e simili.	☐	
IB.06	Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.	☐	
IB.07	Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	☐	
IB.08	Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	☐	
IB.09	Centrali idroelettriche ordinarie - Stazioni di trasformazioni e di conversione impianti di trazione elettrica	☐	
IB.10	Impianti termoelettrici-Impianti dell'elettrochimica - Impianti della elettrometallurgia - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	☐	
IB.11	Campi fotovoltaici - Parchi eolici	☐	
IB.12	Micro Centrali idroelettriche-Impianti termoelettrici-Impianti della elettrometallurgia di tipo complesso	☐	
V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	☐	
V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	☐	
V.03	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte. - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	☐	
D.01	Opere di navigazione interna e portuali	☐	
D.02	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	☐	
D.03	Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua (esclusi i macchinari) - Derivazioni d'acqua per forza motrice e produzione di energia elettrica.	☐	
D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	☐	
D.05	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	☐	
T.01	Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm.	☐	
T.02	Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio.	☐	
T.03	Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.	☐	
P.01	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro	☐	

Categoria DM 17 GIUGNO 2021			
ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Selezionare categoria presente nell'intervento	Stima Valore opere (€)
	paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.		
P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	☐	
P.03	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.	☐	
P.04	Opere di utilizzazione di bacini estrattivi a parete o a fossa	☐	
P.05	Opere di assetto ed utilizzazione forestale nonché dell'impiego ai fini industriali, energetici ed ambientali. Piste forestali, strade forestali– percorsi naturalistici, aree di sosta e di stazionamento dei mezzi forestali. Meccanizzazione forestale	☐	
P.06	Opere di intervento per la realizzazione di infrastrutture e di miglioramento dell'assetto rurale.	☐	
U.01	Opere ed infrastrutture complesse, anche a carattere immateriale, volte a migliorare l'assetto del territorio rurale per favorire lo sviluppo dei processi agricoli e zootecnici. Opere e strutture per la valorizzazione delle filiere (produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e agroalimentari)	☐	
U.02	Interventi di valorizzazione degli ambiti naturali sia di tipo vegetazionale che faunistico	☐	
U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	☐	

3. QUADRO FINANZIARIO

3.1. Costo complessivo

(euro/000): **976.466,00 euro**

3.2. Copertura finanziaria

Da individuare ☒

Parzialmente disponibile ☐

Totalmente disponibile ☐

Se l'intervento previsto è dotato di copertura finanziaria, indicare le fonti e gli importi disponibili ed eventuali termini per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.3. Cronoprogramma finanziario

FASI	2021	2022			2023			2024			2025		
	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE
Lavori a corpo													
Costi sicurezza													
Totale Lavori					120.870	120.870	120.870	120.870	120.870	120.870			
Art. 113 D. Lgs 50/2016 (progettazione e Rup											14.504,40		
Oneri a discarica					1.666	1.666	1.666	1.666	1.666	1.666			
Spese per progetto esecutivo			29.008,80										
Spese tecniche di direzione lavori, direttore operativo, coord. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, supporto al RUP, collaudatore, validazione progetto					5.640,60	5.640,60	5.640,60	5.640,60	5.640,60	5.640,60	8.460,90	8.460,90	
CANPAIA		33,33	33,33	33,33	225,62	225,62	225,62	225,62	225,62	225,62	338,43	338,43	
IMPREVISTI					2711,33	2711,33	2711,33	2711,33	2711,33	2711,33			

Spese per commissione giudicatrice compresa cassa e previdenza			5.000	5.000									
Allacciamenti a pubblici servizi											1.000	1.000	
Iva su lavori					2.086	2.086	2.086	2.086	2.086	2.086			
Iva su oneri a discarica					256,60	256,60	256,60	256,60	256,60	256,60			
Iva su spese tecniche		2.212,40	2.212,40	2.212,40	1.290,56	1.290,56	1.290,56	1.290,56	1.290,56	1.290,56	1.935,85	1.935,85	
Iva su commissione giudicatrice			1.100	1.100									
IVA SU IMPREVISTI					1.208,70	1.208,70	1.208,70						
Anac			187,50	187,50									
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		2.245,73	37.542,03	8.533,23	135.955,41	135.955,41	135.955,41	134.746,71	134.746,71	134.746,71	26.239,58	11.735,18	

4. ULTERIORI ELEMENTI SEGNALATI DALL'AMMINISTRAZIONE E/O DAL SOGGETTO PROPONENTE INTERVENTI

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5. ATTUAZIONE INTEGRATA E COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI INTERVENTI

Segnalare se l'intervento integra programmi o investimenti già realizzati o è complementare con interventi in corso di realizzazione.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Allegare documentazione progettuale in possesso, se disponibile

Si allega STUDIO DI FATTIBILITÀ Art. 23 Dlgs 50/2016 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Cronoprogramma attività nel caso di realizzazione di opere pubbliche

FASI	2021	2022			2023			2024			2025		
	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	3° QUADRIMESTRE
Fattibilità tecnico-economica (incluso indagini, rilievi, ecc.)		X											
Progettazione Esecutiva			X										
Verifica e validazione della Progettazione	-	-		X									-
Approvazione intervento (es. Conferenza dei servizi)	-	-		X									-
Esecuzione Lavori	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-	-
Conclusione lavori e collaudo	-	-									X	X	-

Il soggetto proponente dovrà indicare l'eventuale necessità di supporto per l'espletamento di ciascuna fase.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Avv. Giuseppe Jossa

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianluca Pisano

Il sottoscritto Responsabile del Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/10/2021 23/02/2021 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000

(N. 2536 REG. PUBBLICAZ.)

E' Trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000

Marigliano, 29/10/2021

Il messo comunale

IL RESPONSABILE AA.GG

dott. Pasquale De Stefano

Il Segretario Generale
Dott. Gianluca Pisano

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano,_____

IL RESPONSABILE AA.GG

dott. Pasquale De Stefano